# IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 314 — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 14 Novembre 1890.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:*
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
*Direttore e proprietario* C. Chauvet
**In tutto il Regno Cent. 5**
Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 — *Economiche* di 75 L. 9 — di 150 L. 18 — in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
*In Cronaca* L. 1 la linea. Piccola Cronaca cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. Per morte pagine, giustificati di 6 colonne, cent. 80 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
*I manoscritti non si restituiscono.*
Edizione di provincia in macchina alle ore 5 — Edizione di città alle 8 del mattino.


## Nè tasse, nè prestiti

La lotta elettorale distrae alquanto dalle polemiche più feconde ed utili — ma la proposta che svolge la *Perseveranza* odierna ci richiama al dovere di una breve risposta.

« La promessa intera e sincera che dovrebbero « fare i candidati alla deputazione dovrebbe essere: *« nè imposte, nè prestiti »*. Non sappiamo se « alcuno l'abbia fatta o stia per farla; ma, come « sarebbe troppo bella, gli elettori non vi credono « reciso. »

A questa proposta della *Perseveranza* noi dobbiamo rispondere che se nella prima parte *« non più imposte »* tutti possono consentire, alla seconda parte *« non più prestiti »* gli elettori debbono rifiutarsi di credere; giacchè il non fare altri prestiti equivarrebbe a troncare tutte le opere pubbliche, che per legge si debbono eseguire mediante operazioni di credito.

Che i prestiti, cogl'interessi che portano seco, finiscano col pesare sul bilancio è ovvio: ma ciò non vuol dire che si debba rinunciare all'uso del credito, fino al limite in cui il bilancio può assicurare, senza esagerato rialzo, l'onere degl'interessi relativi al prestito.

La *Perseveranza* sa meglio di noi che sono in corso le costruzioni ferroviarie ed altre opere, cui bisogna provvedere con operazioni di credito. E' mal possibile che si possano troncare di punto in bianco tutti i lavori deliberati dal Parlamento, che sono attesi dalle popolazioni e rappresentano, dopo tutto, un miglioramento economico?

Che si possa e si debba rallentare lo sviluppo dei lavori pubblici, facendo in quattro anni ciò che si credeva di poter compiere in due, si comprende facilmente dalle stesse popolazioni interessate, le quali riflettono che volendo spingerli come in passato si dovrebbe per forza ricorrere a nuovi aggravii: ma il rallentare non è sospendere, nè troncare.

D'altra parte una simile risoluzione tornerebbe più di danno, che di utile, giacchè molte opere iniziate e molti impegni esistenti richiedono, nell'interesse stesso dello Stato, di essere condotti a termine.

E' questione di misura. Posto per capo saldo che non sono possibili nuove imposte, tranne appunto talune modificazioni che non riescono di tormento ai contribuenti e che l'equilibrio della finanza si deve assicurare con economie, queste si dovranno spingere al punto, da includere i mezzi per servizio dei prestiti, occorrenti ad una ragionevole prosecuzione delle opere pubbliche.

Se poi la *Perseveranza* intende parlare di prestiti a scopo di saldare i disavanzi del bilancio, noi siamo con essa perfettamente d'accordo.

E perciò ci associeremo di buon grado ad una mozione in principio della nuova legislatura, la quale tenda a stabilire che nessuna legge di spesa porti essere discussa e votata prima del bilancio, prima cioè di aver accertato se il bilancio offre mezzo di pagarla.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Atene**, 12 — Lo Czarewic è qui arrivato stasera, acclamato dalla popolazione.
La città è illuminata.

(N.) **Lisbona**, 13, 2 pom. — Si fanno i nomi dei signori da Casika e Peschino, come successori probabili al signor Gouveia nel posto di ministro delle finanze.
Corre voce che tale cambiamento sarà seguito da altri.

(N.) **Londra**, 13, 2.20 pom. — Si ha da Ottawa che i signori Dillon e O'Brien si recheranno nel Canadà, dopo il loro giro negli Stati Uniti, senza riguardo al pericolo di essere arrestati.

(N.) **Bruxelles**, 13, 2.40 pom. — E' probabile che il duca di Ursel succeda al principe de Chimay, come ministro degli affari esteri. Quest'ultimo andrebbe come ministro belga a Parigi.

(N.) **Parigi**, 13, 12.30 pom. — Il conte Kalnoky, dopo aver passato parecchi giorni a Parigi in incognito, è ripartito ieri per Vienna.

Nel corso dell'ultima sua dimora a Parigi, il ministro russo degli esteri, ha fatto alla signora Carnot.

(N.) **Berlino**, 13, 11.15 ant. — Si mantengono le voci dell'imminente ritiro del ministro di agricoltura Lucius. L'imperatore gli conferirà l'ordine dell'Aquila Nera.

(N.) **Berlino**, 13, 10.42 ant. — Il principe di Bismarck ha l'intenzione di assistere personalmente al varo del vapore *Bismarck*, che si terrà il 29 corr. a Stettino.

(N.) **Parigi**, 13, 3.10 pom. — Il Granduca Pietro, figlio del Granduca Nicola di Russia, la Granduchessa e il barone Stael-Holstein, che si trovano ora a Cannes, partiranno verso la fine del mese per Palermo, dove saranno raggiunti probabilmente dal Granduca Nicola, il cui stato di salute è alquanto migliorato.

(N.) **Atene**, 13, 2 pom. — Le Czarevitch, che è arrivato ieri, si tratterrà in questa città circa quindici giorni.

(N.) **Londra**, 13, 2 pom. — Sono state accettate le dimissioni di Lord Connemara, dalla carica di Governatore di Madras.

— Si smentisce da New-York la voce che il signor Roberto Lincoln, Ministro degli Stati Uniti qui, abbia intenzione da dimettersi.

(N.) **Pietroburgo**, 13, 1.40 pom. — Il signor H. de Windt, agente del Governo Britannico, sta facendo una ispezione delle varie prigioni dell'Impero russo.

Questa ispezione avrebbe luogo a richiesta del Governo russo stesso, il quale desidera, in tal modo, smentire le voci calunniose sparse da un giornale inglese, circa il modo in cui sono trattati i prigionieri nelle carceri russe.

## *La Reggenza in Olanda.*

(N.) **Bruxelles**, 13, 12.20 pom. — Si ha dall'Aja che il governo presentò ieri alle due Camere la legge che nomina la Regina Emma, Reggente, durante la malattia del Re. Il ministro, Mackay, fece notare che la nomina era in perfetta armonia coi desideri della nazione e d'interesse verso la Reggente.

Il progetto è stato diretto alle sezioni.

## Campagna elettorale

### Nel Piemonte.

**Torino I.** Quattro richiesteri concordi: Brin, Badini, Demaria, Pavale. Per la minoranza, lotta fra l'Avv. Daneo, che da molti anni si occupa con onore della cosa pubblica, e l'avv. Nigra. I radicali più ragionevoli portano l'avv. Meriani, che ha delle simpatie: gl'intransigenti portano Bovio, Costa, Imbriani e Pantano, i quali dopo il discorso di Cavallotti alla Madonna del Pilone, resteranno nel tronfone.

**Torino II.** La lista è per la conferma degli on. Cibrario, Frola e Palberti. Nuovo concorrente che lo fa anche l'altra volta, l'avv. Michele Bertetti.

**Torino III.** La lista che può dirsi sicura è per gli on. Berti e Chiapusso coll'avv. Sacco, già deputato del Collegio prima del 1886.

**Torino IV.** Dopo tanti diversi pro' e contro, gli elettori che sono rimasti come il marchese Colombi, voteranno per la conferma dell'on. Torres, opp. cost. e Peyron, min. I terzo posto è conteso stato dall'on. di Balme, antico e assiduo deputato, oltremodo simpatico e l'avv. Morra.

**Torino V.** — Riconferme degli on. Compans, Chiala, Chiesa e De Rolland. Pel 5° posto, reso vacante per la morte del Vigna, gara, a base di mandamenti, fra Perrone e il B. Marincs, antico questore della Camera, l'ing. Pullino, avv. Pezza, avv. Pinchia e prof. Mondino.

**Cuneo I.** — Conferma degli on. Giolitti e Roux, risurrezione del Turbiglio e sconfitta del Galimberti.

**Cuneo II.** — Essendosi ritirato l'on. Ernesto Giordano, è sicura la riuscita degli on. Bulfoni, Plebano e Gasco.
Ecco la lettera, colla quale il nostro antico amico Giordano si ritira. E' una vera perdita pel Collegio ed anche per la Camera, ove il Giordano per intelligenza e doti personali aveva saputo acquistarsi le simpatie generali:

*Signor Direttore* della Gazzetta del Popolo.

Nella mia elettoral Ella sa sempre esistata il mio programma, questa volta la prego di pubblicare la mia rinuncia dovuta a che la lotta elettorale al vivo sta nel Collegio in condizioni che io credo di non dovere accettare.

L'antico Collegio di Savigliano, verso il quale credo di non avere demeritato, a mono dell'equità regionale, non può rappresentarsi di una esclusiva indicazione. Non mi dissimulo che questo intendimento, che non voglio d'altronde discutere, trova numerosi fautori.

A questo scopo, l'antico Collegio di Savigliano, mettendo innanzi il suo candidato, mentre tebbia i doveli omaggi all'onorevole Bulfoni quale rappresentante di fatissimi, vuole che l'antico Collegio di Barge scelga fra me e l'on. Plebano, che considera come due rappresentanti di detto antico Collegio.

Ora, dati questi criterii, la non esito a riconoscere che altro, Plebano, che fu assai prima di me sparuso deputato del Collegio di Barge, spetta la preferenza.

Rinuncio perciò alla mia candidatura: ringrazio lui ecc.
11 novembre 1890 E. GIORDANO.

**Cuneo III** — Lista ministeriale oggi concordi: Coppino, Giancheri e Vayra. Concorrenzie, dopo aver teso per quattro anni le reti ai tordi, l'on. Marazio.
Noi ci auguriamo che gli elettori del nostro nativo Collegio, se non vogliono mancare a quella coerenza e fermezza di carattere, che è rimasta orgoglio (dopo tanti... sconforti) della razza subalpina, voteranno pei tre antichi deputati, che fu sono sempre tra i più operosi e non hanno certo demeritato della fiducia in essi riposta.

**Cuneo IV** — Lista incontestata: Del Vecchio e Garelli, uscenti, e generale Adami, nuovo, o, per dir meglio, sortieggiato nel 1886.
E' una figura molto simpatica, e se l'attitudine parlamentare sarà pari, il Collegio e la Camera avranno fatto un ottimo acquisto.

**Alessandria I** — Da una parte Oddone e Frascara; dall'altra Ercole, Di Groppello, Bobbio e Canegallo.
Siccome i posti sono quattro, i primi tre saranno occupati certamente da Ercole, Groppello e Oddone. Pel quarto è questione tra Bobbio e Frascara. Se Canegallo porta con Bobbio una parte dei voti che avrebbero dovuto andare a Bobbio, questi vince se no vincerà Frascara.

**Alessandria II** — Le maggiori probabilità sono per la conferma dell'antica terna: Villa, Giovanoli e Serra. Concorre di nuovo il Dettori contro il Serra, coll'alino del *Secolo*... venturo!
Gli elettori faranno bene a tenersi per la strada vecchia. Il Serra è un integro e distinto magistrato, innamorato della Sicilia, che ha sempre rose e potrà rendere utili servizi al Collegio.

**Alessandria III** — Due liste: costituzionale, con Bertana e Morini, uscenti, e prof. Carlo Ferraris sortoggiato nel 1886 — progressista con Piccaroli, Borsarelli e Luigi Oddone — per conto proprio l'avv. Ippolito Lazzati. E' probabile la vittoria della prima lista: il solo che potrebbe entrare è l'avv. Piccaroli, che ha molte simpatie.

**Alessandria IV** — Restano fermi e sicuri gli uscenti: Raggio, M. Ferraris e Borgatta.

**Novara I** — Sicuri: Cesana e Franzi, uscenti — buona patizione Cornti tenente e Calpini, nuovo: pel quinto posto lotta fra il gen. Grero e il dottor Parona uscente.

**Novara II** — Curioni e Trompeo, sicuri: Ricci, bene: pel 4° posto, Corradino Sella, Risatti e Bigio.

**Novara III** — Lucca e Faldella, sorti — pel 4° posto Colobiano uscente, prof. Lignana, avvocato Vittorio Ferraris e Mario Guala.

### In Liguria.

**Genova I.** — Quasi certezza per le candidature: Gagliardo, Tortarolo, uscenti, e Retiolo, nuovo; buona la posizione per Randaccio e per Martinetti da Pegli. Concorrenza di Bonfiglio e qualsiasi miglioramento nelle condizioni del credito pubblico, quanto di ogni vera riforma tributaria, che miri ad interessi di giustizia distributiva e di equità sociale, è non si vedi scopi fiscali.
L'ordinamento bancario si dovrà risolvere con un temperamento medio che, tenendo conto delle condizioni storiche delle varie regioni, conservi da un lato i due tipi dalle banche esistenti ed assicuri dall'altro un più forte e sano organismo del credito.
Domanda al governo di provvedere e frenare gli abusi e le deviazioni dalle leggi con vigilanza ed energia.
Confida che alcune importanti riforme, proposte nell'interesse delle classi meno agiate, saranno riprese dal Parlamento ed approvate nell'interesso delle classi lavoratrici e specialmente di quelle rurali, fin qui troppo trascurate.
Si dichiara favorevole all'avocazione dell'insegnamento primario allo Stato, se tale riforma possa assicurare sempre maggiore della Istruzione pubblica.
Combatterà che: Per migliore funzionamento degli ordini rappresentativi e per rendere possibile una legislazione costantemente progressiva senza scosse, ma sostenuti, ed un governo che si mantenga forte e liberale, occorre dare maggiore vigore e sincerità alla nostra vita parlamentare, con la costituzione di un grande partito liberale, il quale non sia sfiggra da qualsiasi accordo con chi, sia nell'interesse elericale, sia in quello rivoluzionario, non accetta lealmente, senza restrizione nè sottintesi la libera istituzioni che ci reggono, ma combatta inoltre apertamente chiunque, prestandosi agli accordi e alle transazioni coi partiti estremi, ne favorisce indirettamente la causa. Quando di si fatti opposti della fortezza si vedono spuntare schiere disciplinate e baldanzose di nemici, non è lecito nessun dubbio circa la vittoria in due campi, pel solo amore della dottrina, quando l'esercito che dovrebbe opporre da ogni parte una fronte unita e compatta si comunti avversari, sia la loro bandiera rossa o nera. »

**Collegio di Lucca** — *Lucca*, 13, ore 16,30 — Il Comitato liberale provinciale ha proclamato candidati gli on. Mordini, Martini, Laporini e Pierotti (rielezione).

### Nelle Marche.

**Collegio di Pesaro-Urbino.** — *Cagli, 13, ore 12.45.* — Ieri è giunto fra noi l'on. Mariotti Ruggiero, cui fu offerto da numerosi elettori un geniale banchetto. Il nostro candidato, con la sua nota franchezza, espose e svolse il suo modo di vedere sulle nostre attuali condizioni politiche, riscuotendo prolungati e reiterati applausi.
Per diretta interpellanza fattagli rispose disse della triplice alleanza della politica africana e fece dichiarazioni felici, le quali hanno completamente soddisfatto gli interpellanti ed i convenuti.
L'on. Mariotti è uno dei migliori di lista, avrà anche qui una bellissima votazione.

**Collegio di Ascoli** — *San Benedetto del Tronto*, 13, ore 17 — I rappresentanti del partito costituzionale della provincia, adunatisi per la designazione dei candidati, votarono per acclamazione la riconferma degli on. De Dominicis e Di Tcano.
Dopo aver poscia deliberato all'unanimità di presentare agli elettori lista composta di quattro nomi, per non favorire candidatura radicale del prof. Murri, in mezzo ad una deplorevole confusione, assemblea modificando precedente voto accettò di fare lista con soli tre nomi e di deferire al una Commissione la scelta del terzo candidato.

E' la peggiore delle deliberazioni, che l'assemblea potesse prendere.
La *Capitale* ieri e sarebbe ora di finirla con questi tira e molla.
Il partito costituzionale ha, intanto, come terzo, il nome del Sacconi, che non è quello di un radicale e per quanto designi uno dei tre o quattro candidati, è certo il sentimento e l'onore della deputazione, e combatta con esso. Se perderà ed il Murri sarà eletto, non cascherà il mondo ed al partito costituzionale resterà la soddisfazione di avere coscienziosamente fatto il proprio dovere.

### Abruzzi.

**Campobasso**, *1° Collegio* — L'on. Scipione Di Blasio, sotto-segretario di Stato al ministero dei lavori pubblici, si è rivolto agli elettori con un indirizzo:

Miei cari concittadini,
Mi ripresento a voi! domando nuovamente i vostri suffragi.
Mi sembra vano fare un programma. Vestitiquem sani di vita parlamentare, fu sempre da me fedelmente seguita e da voi ripetute volte approvata, ed il Discorso Reale, che sarà prossimamente pronunziato dal Presidente del Consiglio di Ministri, ne fa sicuramente.
Sempre uguale a me stesso, con pari intense affetto per voi, vi dirigo, come pel passato, franche e brevi parole, le quali avvertono, io spero, grata corrispondenza negli animi vostri, poichè confido che siano rimasti addi gli antichi nostri vincoli di amore e di solidarietà.
Durante ctio Legislatore, sei pel Collegio unanimamiai di Larino e due pel Collegio pluricandidato di Campobasso, voi mi avete sempre onorato del più large suffragio. Ora che mai ho bisogno di tutta la vostra fiducia e di tutta la vostra benevolenza.
Ho bisogno principalmente di sapere se, dopo diverse rinunzie fatte precedentemente, io mi sia bene apposto, accettando di far parte del Governo, o se la cosa io abbia accompiuto di leggieri.
Devoto sempre e riconoscente a voi, costante nei miei propositi, attendo con ansiosa cura il vostro verdetto.
Roma, 10 novembre 1890.
SCIPIONE DI BLASIO.

Le previsioni più positive portano a considerare certa la riuscita degli on. Di Blasio, Romano e Fede, della lista ministeriale, e quarto, Di Belgioioso, per l'opposizione costituzionale.

**I. Collegio di Chieti.** — *Lanci*, 13, ore 14. — I candidati Auriti, Della Valle e Raffaele continuando la loro visita ai singoli comuni del Collegio, visitati finora Cheoli e Villa Santa, giunsero qui, accolti da unanimi manifestazioni di simpatia. Oggi recansi Civitella, Fara e Palena, ove attendesi eguale dimostrazione di cordiale simpatia. Domani partiranno alla volta riconferma, unitamente, ben inteso, al loro collega di lista Bagioni.

### Terra di Lavoro.

**Avellino I.** — Ci scrivono: C'è un risveglio abbastanza vivo. E non alla testa o l'ultimo sono pronti al fuoco. Eccovi l'ordine di battaglia. Qui non c'è idea predominante di partito. Lo stesso elettore voterà pel milionario Capozzi, pel ricco conte Napodano, per l'attivissimo De Marzo, pel diligente Girolamo Del Balzo e pel radicale Federico Capone.
(Piano! Non si vota che per quattro!)
Il Capozzi è stato sempre uno dei più operosi nel Consiglio della provincia, di cui è presidente. Avrà un plebiscito e con lui anche il Napodano che è stato sempre in prima fila per sostenere la sua causa coll' una ora coll' altre acquistarsi popolarità.
Girolamo Del Balzo, che coll'avere finata la sua dimora stabile a Roma ha potuto rendere una quantità di servizi agli elettori.
L'avv. Donato De Marzo essendo tra i più assidui alla Camera, avendo occupatogli con tutta forza la costruzione delle nostre ferrovie, che sono ormai un fatto compiuto e l'applicazione della tariffa locale sulla linea Caserta, Avellino e Benevento.
Il nostro candidato costituzione degli elettori, i quali sanno di avere in lui un operoso tutore degl' interessi locali.
Finalmente Federico Capone, sebbene radicale, gode simpatie anche tra i monarchici per la sua indiscutibile integrità.
Per ora, Achille Vetrone, pubblicista, che ha qui una base di simpatie. — P. Anania De Luca, che rimorchiato nel 1886 dal Napodano che ha una bella votazione, oggi si presenta con proprio programma, sostenuto unicamente e'è Gino Zannone, che raccoglierà i voti di pochi, cosidetti *socialisti* e Nicola Lezzaro che non avrà neppure la metà dei voti che ottenne l'altra volta, a meno che non vengano dei *baci-busnik* dall'Africa a votare per lui.

**Nel II Collegio di Avellino** la base più sicura è quella che hanno gli uscenti e cioè: Anzani, De Renzi e Mandetino. L'opposizione progressista il duca di Sambiase, il fratello di Napodano e un fratello, radicale, di Del Balzo; ma le probabilità maggiori sono per gli uscenti, i quali del resto possono contribuire a recare al Collegio ben maggiori servizi di quelli che si possano aspettare dai tre nuovi candidati.

**III Collegio di Caserta.** — *Formia, 13, ore 17.2.* — Ieri sera, Grossi, Testa e Visocchi, giungevano qui alle 3 pomeridiane, ricevuti fuori della città dal Sindaco, dalla Giunta comunale, dalle Società operaie e da numeroso concorso di cittadini con concerto musicale.
Traversando la città in mezzo ad una entusiastica ovazione si recarono al palazzo comunale dove, dopo poche affettuose parole dell'on. Testa, parlarono applauditissimi gli on. Grossi e Visocchi, spiegando la loro condotta politica durante la legislatura ultima e loro propositi per la futura, se riletti. (*Le saranno, senza dubbio*).
E' atteso da Gaeta l'ammiraglio Corsi.
Stasera sarà offerto ai quattro ex-deputati un banchetto di 50 coperti.
La votazione qui sarà unanime per la lista Corsi, Grossi, Testa e Visocchi.
E la meritano.

### Nelle Puglie.

Ci telegrafano da *Acquaviva delle Fonti* (**III** zione degli on. Balenzano e Nocito e l'elezione del Pugliese.

## L'on. Crispi a Palermo

(S.) **Palermo**, 13 — Alle ore undici di stamane il Presidente del Consiglio, on. Crispi, offre una colazione alla Giunta comunale ed al Comitato elettorale.
L'on. Crispi parte alle ore due pom. per Napoli e Roma.
(N.) **Palermo**, 13, ore 17,25. — Verso mezzogiorno l'on. Crispi invitò a colazione le autorità, in tutto 24 coperti.
Il sindaco parlò dicendo che essendosi in famiglia, come dicevi iersera il Presidente del Consiglio, non faceva brindisi, ma un augurio di buon viaggio e buona salute, la quale è buona fortuna anche per l'Italia.
L'on. Crispi rispose ringraziando, e soggiunse: « Le elezioni attuali hanno una eccezionale importanza. Se, come confido, no risulterà una Camera amica alle istituzioni e alla Dinastia capace propugnarle validamente, potrassi svolgere l'opera della pace per il progresso industriale e commerciale.
« Senza l'assicurazione della pace è impossibile che al progresso politico corrisponda quello economico della nazione. »
Quindi accompagnato da tutte le autorità recossi nelle carrozze municipali di gala ad imbarcarsi sul *Marco Minghetti*, acclamato dalla popolazione.
Innumerevoli barche, malgrado la pioggia, circondavano il piroscafo, piene di cittadini plaudenti.

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

***Il Consiglio Superiore dei LL. PP.***, nella sua recente adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:
Progetto di rinforzo alla spalla destra del ponte Lesino sul Trebbia, lungo la strada nazionale n. 36 (Pavia).
Impianto di sieni vive lungo il tronco Roma-Avezzano della ferrovia Roma-Sulmona.
Concessione per depositi di pa-gallo a distanza ilegale lungo la ferrovia Arezzo-Fossato.
Perizia di maggiore spesa pel compimento del tronco Valsavia-Scordia nella ferrovia Valsavoia-Caltagirone.
Progetto per la sistemazione del servizio d'acqua nella stazione di Orvieto.
Completamento della massicciata lungo il tronco Avezzano-Sulmona della linea Roma-Sulmona.
Progetto per proteggere con un muro di difesa dalla caduta dei massi il casello al km. 43-1-711 della linea Udine-Pontebba.
Progetto di lavori di rigiratura a difesa lungo i tronchi di Fornovo a Ghiare sulla linea Parma-Spezia.
Progetto di massima per un riovero di barche nella spiaggia di Ternoli (Campobasso).
Progetto di massima per costruzione di scogliere fra le tre isole delle Pedague (Lecce).
Domanda di sussidio del Comune di Donge per opere di difesa della sponda destra del torrente Abiano (Como).
Convenzione stipulata dalla Società della ferrovie del Mediterraneo col Comune di Finalmarina per la costruzione di un mare a distanza ridotta dalla linea Genova-Ventimiglia.
Ricorso del Comune di Tambre, in provincia di Belluno, contro l'obbligo impostogli di conservare nella spesa di lavori stradali fatti eseguire dal Comune di Farra.
Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Tedeschini per sistemazione di un tratto della strada nazionale N. 17, attraverso l'abitato di Borgo di Terzo, in provincia di Bergamo.
Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Zaniori per ricostruzione del ponte sul Dagano, lungo il 3° tronco della strada nazionale N. 1 (Belluno).
Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Franchini per la costruzione del 7° tronco della strada provinciale N. 2 (Ascoli).
Domanda dal sig. Latard per derivazione d'acqua dal fiume Noncello (Udine).
Domanda del commendatore Mordini per derivazione d'acqua dal fiume Serchio (Lucca).
Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Rossati per la difesa frontale dell'argine sinistro del Po di Venezia nella località seconda Rottinella e Tiegolo (Rovigo).
Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Stangolini per la opere di consolidamento lungo il tronco Adano-Collarmele della ferrovia Roma-Sulmona.
Collaudo della fornitura e posa in opera fatto dall'Impresa industriale italiana delle travate metalliche lungo il tronco Valle Picciotta della ferrovia Battipaglia-Castrocucco.

## *COSE D'ORIENTE*

(N.) **Vienna**, 13, 2.25 pom. — Il Sinodo serbo non ha ancora deciso definitivamente l'opportunità ad un Concilio ecumenico e scriba esitante nel timore che il proposto Concilio possa avere dello conseguenze politiche imbarazzanti.
Il dubbio parte la Chiesa successa d'Atene ha accettato in principio l'invito del Patriarca.
Fra i progetti attribuiti ai promotori greci del Concilio vi è quello di trasportare la sede del Patriarcato da Costantinopoli a Odessa, Bucarest o Atene.

— Si afferma da Costantinopoli che la chiusura del Club armeno a Trebisonda fu dovuta alla scoperta che era il quartier generale di un Comitato segreto, cospirante contro il governo ottomano.

— La banda armata, che comparve di recente sulla frontiera russo-turca consisteva in 500 armeni che scelsero Mutor, un territorio russo, come centro e base di operazioni onde fare scorrerie in Turchia.

— Di questa banda 180 uomini, che attraversarono la frontiera e uccisero cinque kurdi, furono respinti dalle truppe turche e in disordinamento di cosacchi dispersi il rimanente.

## Atti del Governo.

***Personale finanziario.*** — Lüttichen Giulio, Baraldi Angelo, Brega Pier Leone e Mini Alfonso, ingegneri straordinari, nominati, in seguito ad esperimento, ingegneri di 5.a classe, nel Corpo tecnico del Catasto. — Onoglia Vincenzo, Casapinta Salvatore, Amato Ferdinando, Scalzi Eugenio, Buttiglione Tommaso, Sbaraccani Luigi, Tetoni Vito e Luigi Tamajo, nominati ingegneri catastali di 5.a classe per merito d'esame.

Augusto Selimi, Marcangeli Ettore, Luigi Baldrati, Guglielmo Bonora, Giuseppe Barbanti, Ettore Zuccardi-Merli, Angelo Gianni, Vincenzo Vignocchi, Filippo Ercolani e Luigi Melandri, geometri straordinari, nominati geometri catastali di 3.a classe, in seguito ad esperimento.

Giuseppe Valle, capo commesso di 2.a nel Dazio consumo di Napoli, promosso alla classe 1.a.

Gennaro Maffeo, ricevitore di 3.a, nominato capo commesso di 2.a. Giovanni Fiorillo, ricevitore di 4.a. Giovanni Chiarini, Pietro Maranda, Eugenio Ortale e Errico Veneroso, commessi di 2.a, promossi alla classe superiore — Gennaro D'Ambrosio, commesso di 3.a, nominato ricevitore di 4.a classe — Francesco Martini, Pietro Cuomo, Enrico Veneziano, Leopoldo Dragonetti, Giovanni Lamagna, Raffaele Quercia e Nicola Amatrano, commessi di 3.a, promossi alla 2.a — Gaetano Notaberti, ufficiale alle scritt. nelle dogane, Francesco Quici, agente di 1.a, Ercole Cirielli e Orsini Luigi, agenti di 3.a classe, Salvatore Colella, marvec. nel Corpo delle guardie di finanza, Fortunato Tisnar, Ettore Pierlitti e Giacomo Brunetti, brigadieri, nominati commessi di 3.a del Dazio consumo di Napoli.

Ettore Tempesta, capo del personale tecnico di finanza, nominato reggente Direzione compartimentale del Lotto.

Vittorio Muslatti, Pietro Carbone, Vincenzo Solinas, Evaristo Pardocchi, Francesco Auoso, Francesco Zavattaro, Enrico Lucarini, Giuseppe Ostani, Girolamo Pesci, Savino Terlizzi, Alessandro Zoppi, Carlo Regina, Riccardo Cadeddu, Attilio Paolis e Luigi Ongaro, commessi garanti, nominati ricevitori del registro.

Sebastiano Tortone, ricevitore del registro Andrea Tressenta, controllore demaniale supplente, Ermanno Rotta, dott. Bernardo Sairiani, Luigi Raimondi, Livio Madioni, ricevitori del registro, Cesare Quaglia, controllore demaniale di 5.a, dottor Luigi Parcelli e dott. Giuseppe Martini, controllori demaniali supplenti, nominati, il 1.o controllore di 4.a, il 2.o e il 3.o controllori di 5.a, il 4.o, il 5.o, il 6.o controllori supplenti, gli altri ricevitori del registro.

Giuseppe Consigli e Leonardo Montiglio, ricevitori del registro, nominati ricevitori del registro e conservatori delle ipoteche.

Giovanni Grilli, ufficiale d'ordine di 3.a nel ministero, è trasferito alle intendenze, ed Orazio De Sienzi, ufficiale d'ordine di 3.a nelle intendenze, trasferito al ministero.

L'ing. Giuseppe Granata Grillo, ufficiale tecnico di 1.a, nominato direttore reggente di 3.a classe nelle saline della Sicilia.

L'ing. Giovanni Fabaro e Giuseppe ing. Strori, ufficiali tecnici di 2.a; Carlo Farini e Giulio Casali, ufficiali tecnici di 3.a, promossi alla classe superiore.

Tebaldo Randone e Tito Ricci, ingegneri catastali, nominati ispettori catastali di 3.a classe.

Benvenuto Chicarelli, ingegnere catastale di 3.a reggente, promosso effettivo.

Sono collocati a riposo in seguito a domanda: il cav. Cistone Gozzini, il cav. Salvatore Bracco-Astesi, direttori di 2.a classe; Dante De Caroli, commissario alle scritture, Claudio Germain e Emilio Joni, ufficiale alle visite, Luigi Rivera, ricevitore del registro; Edoardo Dalmazzi, ufficiale d'ordine nelle intendenze, e Vincenzo Mattioni, magazziniere di vendita dei sali e tabacchi.

## Dalle Provincie del Regno

**Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.**

**Torino,** 13, ore 0,30. — Il principe Vittorio, conte di Torino, in occasione della sua nomina a tenente, inviò ieraera tutti i premi della stessa corsa, compresi quelli degli esteri, ad un ricevimento di indole affatto privata, nel suo alloggio particolare al palazzo della Cisterna.

Il ricevimento fu splendido; fu servito un elegante servizio di rinfreschi e le conversazioni cordiali ed animate si protrassero fino oltre le undici.

**Ravenna,** 13, ore 11. — Pare che il fatto di Villa Santerno acquisti importanza maggiore da che sarebbero convenuti colà anche socialisti di altre località ed avrebbero preso parte alla riesa anche socialisti di Villa Mezzano.

Si dice che due dei feriti siano curati nascostamente a Mandriale.

**Livorno,** 13, ore 9,40 — L'ispettore generale comm. Rimini è rimasto pienamente soddisfatto dell'ispezione amministrativa compiuta nell'Accademia navale e proporrà al ministero uno speciale elogio, ai componenti il Consiglio e particolarmente al capitano relatore **Parenti** e al capitano Galanti.

— Ieri, nel cantiere Orlando, entrava per riparazioni il piroscafo *Elba* della N. G. I. che a sedici chilometri dal nostro porto urtò nella rotta l'*Elba*.

**Verona,** 13, ore 14 — Ad Isola della Scala è stato incendiato per la terza volta un grandioso fabbricato con stalle annesse. L'incendio è doloso e si attribuiscono ad alcuni vagabondi ai quali il proprietario rifiutò alloggio, e si presero quella brutta vendetta.

— L'autorità è sulle tracce di scoprire l'autore di frequenti furti di lettere raccomandate, che avvengono nell'Ufficio postale di Porta Vescovo.

**Spezia,** 12, (p. c.) — E' stato qui in questi giorni, inviato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, l'ispettore cav. Magaldi per esaminare le attuali condizioni della nostra Cassa di risparmio.

Constami che l'ispettore s'è pronunciato favorevolmente all' Istituto, avendo *de visu* constatato che i capitali della Cassa sono impiegati prudentemente in mutui ipotecari solvibili e che l' Amministrazione procede regolarmente.

— L'avvocato fiscale del tribunale militare di Venezia ha interrogato i comandanti e gli ufficiali imbarcati sulla squadra, nella traversata Gaeta-Spezia, la notte del naufragio della torpediniera.

**Firenze,** 13. — Il conte Guicciardini è partito per Montepoli. La direzione degli affari in corso è stata assunta dall'assessore anziano, comm. Marchettini.

— Il gen. Cialdini è stato soggetto a febbri, in conseguenza di un malore, che lo tormentava da tempo, ma ora le febbri sono cessate.

Il ministro della guerra fece domadare più volte, nei giorni decorsi, notizia del generale.

Nel prossimo marzo, la Regina Vittoria si recherà per qualche tempo a Firenze.

**Genova** 12 (p. c.) La Commissione istituita dalla Giunta per compilare il programma dei festeggiamenti per il centenario di Colombo, facendo calcolo sopra una somma presunta di L. 1,900,000, e cioè: L. 1,200,000 dal municipio, L. 500,000 dal governo e L. 100,000 dalla provincia e sopra un tratto aventuale di L. 100,000, avrebbe proposto il seguente programma di massima:

Parte scientifica, L. 150,000; parte artistica lire 405,000; ricevimenti L. 200,000; festeggiamenti L. 650,000; concorso alla Società ginnastica Cristoforo Colombo L. 86,000; concorso alla Società per l'Esposizione marina L. 100,000; spese generali d'ufficio L. 49,000; casuali e imprevedute L. 100,000.

**Milano,** 13, ore 16.30. — Stanotte fu perpetrato un audacissimo furto, mediante rottura della ferrata di una finestra e della cassa forte nell' ufficio dell'ingegnere Susani, negoziante di seta, in via Sant'Andrea.

I ladri, abilissimi, tuttora ignoti, asportarono 2460 lire e 147 chilogrammi di seta pel valore di 7500 lire.

La frequenza di siffatti furti con scasso è rilevata con nota di biasimo dalla stampa verso la questura.

## *Teatri ed Arte*

***Drammatica.*** — All'Alfieri di Torino la Compagnia Rossi, ha rappresentato con discreto successo una nuova commedia del sig. Carlo Broggi, intitolata: *La contessa Nico.*

— Per la prima rappresentazione della *Moglie ideale*, di Marco Praga, il Gerbino era gremito. La nuova commedia ha solo quattro personaggi: Giulia (Eleonora Duse), Andrea Campiani, suo marito (Flavio Andò), Gustavo Velati (Zampieri), Costanzo Monticelli (Falliani). E una particina l'ha anche un bambino.

L'autore presenta in questo lavoro un tipo eccezionale di donna, la quale, pure avendo un amante, si mantiene a modo suo accorsissima verso il marito e il figliuoletto, prodigando loro le più ideali cure. Abbandonata infine dall'amante, ritorna con perfetta indifferenza alla vita di famiglia.

La commedia è concepita e svolta in modo straordinariamente audace, collo stesso sistema verista già adottato dal Giacosa nei *Tristi amori*, con cui la *Moglie ideale* ha qualche punto di contatto.

Il pubblico, forse urtato da tale verismo, accolse con pochi battimani la fine del primo atto, perchè dopo il Praga, accompagnato, abbandonò il teatro, si potè presentarsi quando il successo si accentuò al termine del secondo atto, e l'autore venne insistentemente chiamato al proscenio. Alla fine del terzo atto, l'autore fu chiamato in teatro, ebbe otto chiamate alla ribalta, tra grande entusiasmo. Praga era evidentemente commosso.

— *Oriana* di Lopez è passata fredduccia al Manzoni di Milano. Ma la fine ci fa un *oh* prolungato di ironia. La commedia è pare vuota e insenata.

Francisque Sarcey però nel *Temps*, esprime l'opinione che la disfatta della prima sera possa cambiarsi in vittoria nelle sere successive.

## NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

*Capriri bolognesi?*

Consta al *Resto del Carlino* che, alcuni mesi sono, per incarico ricevuto dalla Germania, il direttore dell'Archivio di Stato a Bologna, professore Malagola, pratico varie ricerche nell'Archivio della famiglia Caprara, per possedere dell'Opera pia dei Vergognosi, che lo tiene in un locale annesso alla chiesetta, di suo giuspatronato. detta la Madonna dei Caprara, posta dietro l'antico palazzo Caprara, già dei Vicari di Italia, Benaduasi, poi della principessa Benalduasis-Bernadotte, ed ora del Duca di Montpensier.

Dalle indagini fatte sarebbero risultate non poche relazioni della famiglia Caprara colla Germania, specialmente della linea dei figli di Nicolò di Francesco, fra i quali « a il celebre conte Enea Antonio, maresciallo, uno dei tre ufficiali imperiali, morto a Vienna nel 1701, e che ebbe il feudo di Sixlos, che lasciò al nipote Nicolò, senatore bolognese.

Un altro fratello del maresciallo, Silvio, morì nel 1642 a Brienfeld, combattendo; un altro, Lodovico, fu capitano nelle armate imperiali, un quarto, Alberto, fu consigliere dell'Imperatore, ed un quinto, Francesco Carlo, stette lungo tempo in Germania presso il generale Piccolomini, suo zio, e fece parte del Consiglio supremo di guerra, distinguendosi specialmente nell'impresa di Lilla.

Dei quattro fratelli, solo quest'ultimo ebbe successione, e lasciò Nicolò, signore di Sixlos e senatore bolognese, che ebbe solo una figlia, Maria Vittoria.

E avendo questa sposato Francesco Montecuccoli, suo secondo cugino, le sostanze dei Caprara passarono ai figli di lei, che continuarono in Bologna questa illustre famiglia, chiamandosi Caprara-Montecuccoli.

Ma pur questo ramo si estinse nella prima metà del nostro secolo, colla morte dell'ultima, Maria Vittoria, rimasta nubile, e che era figlia del conte Carlo, Gran Scudiere del primo Regno d'Italia, e nipote del Card. Gian Battista Caprara, Arcivescovo di Milano.

## *Per il Pubblico*

**CALENDARIO.**

**VENERDÌ', 14 Novembre.** — S. Clemente.

Leva il sole alle ore 6,50 m. — tramonta alle 4,38 s.
Leva la luna alle ore 8,47 m. — tramonta alle 6 5 s.

**BOLLETTINO METEORICO.**
**13 Novembre 1890.**

**Europa pressione notevolmente elevata Russia, massima pressione alla Jadowa (Lituania) 774 eguale bassa Kardovut, Mosca 719.**

**Italia Si osa barometro leggermente discese Sud; sabato fino sette mill. Nord; pioggie fuorchè estreme Nord, specialmente ovpione Centro, grosse forte alto Adriatico; venti forti pel momento mezzodì Sardegna Sicilia e Tirreno; mare agitato.**

**Stamane cielo sereno estremo Nordovest, nuvoloso coperto pievoso altrove; venti freschi settentrionali Italia superiore, pesante Sardegna, deboli altrove. Barometro 764 Pietroburgo 757 a 758 Sud continente.**

**Mare agitato alto Adriatico, qua là mosso agitato altrove.**

**Probabilità: venti freschi settentrionali, qualche pioggia Sud continente, altrove sereno altrove; mare mosso agitato; temperatura in diminuzione.**

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Milano | 8.4 | 1.4 | Roma | 14.0 | 7.3 |
| Venezia | 11.3 | 3.5 | Foggia | 11.6 | 6.2 |
| Torino | 8.3 | 1.7 | Bari | 14.8 | 7.5 |
| Firenze | 10.4 | 7.7 | Napoli | 13.5 | 9.1 |
| Ancona | 12.6 | 9.0 | Cagliari | 18.4 | 7.5 |
| Perugia | 7.1 | 3.5 | Palermo | 21.7 | 8.5 |

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alene | 15 6 | Budapest. Gr. | 3 6 | Zurigo. Gr. | 3 0 |
| Pietroburgo | 2 6 | Trieste | 9 6 | Lugano | 8 0 |
| Mosca | 5 6 | Madrid | 11 4 | Ginevra | 5 0 |
| Odessa | 10 5 | Lisbona | 9 6 | Costantinop. | 15 0 |
| Amburgo | 2 7 | Parigi | 5 0 | Malta | 15 6 |
| Praga | 3 0 | Nizza | 7 0 | Algesi | 15 2 |
| Vienna | 4 0 | Monaco | 9 6 | | |

**STATO CIVILE.**

**Nati e morti denunziati il dì 11 novembre**
**Nati 99**
**Morti 56 dei quali 7 sotto i 7 anni.**

**MORTI**

Perrone Coletti Giovanni Antonio, Torino, 59, negoz., con. Di Genova Carolina fu Biagio, Aquila, 78, ricoverata, nubile
Fissori Pietro fu Antonio, Cagnasco, 47, ostc, coniug.
Molinari Andrea fu Pietro, Campoli, 25, scalpellino, celibe
Ghiscardi Pasquale fu Giuseppe, Roma, 85, vedovo
Troiani David fu Beniamino, Pisanoli, 30, impiegc, celibe
Parisotti Antonio fu Filippo, Roma, 66, cocchier, coniug.
Romini Luigi fu Giacomo, Cervia, 53, bracciante, id.
Mesoi Antonio fu Ludovico, Roma, 85, id., celibe
Pace Angelo fu Lorenzo, id., 76, falegname, id.
Calaluci Pasquale di Bernardino, Norcia, 20, cameriere, id.
Isidori Francesco fu Valerio, Masserata, 46, calzolaio, id.
Rotelli Vincenzo fu Giuseppe, Trevia, 80, possidente, id.
Chiusari Francesco fu Lorenzo, Roma, 32, calzolaio, vedovo
Ferroni Romolo fu Dante, id., 31, celibe
Mastrolanni M. Chiara fu Tommaso, Campoli, 63, coniug.
Leonori Francesco fu Antonio, Senze, 67, lattaio, coniug.

**SCIARADA.**

**S'ode su grido che *intero divino***
**Delle pietà cui fano tormenta,**
**D'esecrabile carattere l'argomento**
**Chi rimedi del prossimo *inter.***

Spiegazioni dell'incastro di ieri:
LU-CER-NA.

## *Elezioni di Roma*

### I COLLEGIO.

Comincia un po' di animazione. Ha fatto buona impressione la deliberazione presa dal R. Commissario per le elezioni amministrative al 14 dicembre: sicchè coll'anno nuovo l'amministrazione del Comune piatirà nell'ordine normale della rappresentanza elettiva.

Le candidature affermate vanno prendendo ogni giorno maggiore estensione, nonostante qualche influenza che si vorrebbe esercitare *per suggestione* da qualche autorità ed in qualche ministero.

« Si guarino » i buoni elettori romani.

A Roma, questo importe e sostituire a cassccio, senza criterio logico, facendo i furbi, non va. Bisogna lasciar libere le correnti e seguirle senza volerle dominare, tanto più quando queste correnti sono favorevoli.

Speriamo di non dover dire di più, perchè diremmo troppo.

L'on. Odescalchi annunzia al Circo Reale un discorso riassuntivo. Essendo riassuntivo, vuol dire che sarà l'ultimo, ed è bene. Il sovercbio rompe il coperchio, ed è male in buon stato.

Domani sera avrà luogo il banchetto al Corea, col discorso dell'on. Baccelli.

Ne parliamo nella cronaca.

— Ieri sera il Circolo « Campidoglio, » con discreto numero d'intervenuti, ha proclamato per conto proprio Francesco Cocchiella, il conte Antonelli, l'on. Sinesi e l'on. Odescalchi.

— A sua volta un gruppo dei « Grido del popolo » ha pubblicato un manifesto rosso con idee governative.

— Ieri sera, a via Alessandria, fuori Porta Pia, una riunione discutera però e contro Barilai: si è finito con qualche colpo di *revolver* all'aria, tanto per tener svegliu l'aduanasa e un paio d'arresti.

### II COLLEGIO.

Abbiamo ricevuto una pappardella del sindaco Tomesi, di Tivoli, il quale afferma di non aver bevuto di grosso (tanto meglio) e che l'opera sua si è limitata a promuovere un'adunanza fra gli elettori del mandamento per uno scambio di vedute, adunanza che è finita colla proclamazione (più o meno concertata) di Scaramanella e Menotti Carlo in prima linea.

Ma il suo orgoglio si ribellava al solo pensiero che egli dovesse un giorno essere costretto ad imporle la minima privazione.

Inoltre, nelle sue ore di isolamento e di sconforto, Onfray era talvolta nauseato della crudeltà che Andreina aveva usato verso il conte De Pleunoff. E spesso, quando la piccola Giovanna gli scriveva, egli si ricordava con vergogna la disperazione di quel giovane, che, a lei, con una sola parola, aveva tolta una figlia.

Andreina, dal canto suo, faceva spesso le riflessioni che faceva il suo amante.

Quando lo aveva visto ferito e in pericolo di morte, essa le aveva curato con lo zelo di una suora di carità, con quell'esatto sentimento di abnegazione con cui, durante la guerra, si era adoperata a pro' dei conte Giovanni e dei suoi volontari.

Poi, il suo cuore e la sua immaginazione avevano ritrovato la calma. E quando alla dovette temere che Onfray non potesse divenire mai più, o almeno per un tempo assai lungo, il grande artista la cui gloria la lusingava e che guadagnava molto denaro, Andreina risolvette sia per orgoglio che per affetto di provvedere da sè alla sua esistenza.

Se Andreina non fosse stata madre, forse si sarebbe meno preoccupata dell'avvenire.

Ma il pericolo d'imbarazzo finanziario che il suo amante correva durante qualche tempo, risvegliò nel suo spirito certe idee di ambizione che la sua relazione col conte De Pleunoff vi aveva fatto nascere, e comprese che non poteva obbligare lo scultore a fare dei sacrifizi per Giovanna che non gli era nulla, quantunque dovesse portare il suo nome.

Inoltre era più che probabile che tosto o tardi il conte Giovanni dovesse sentir parlare di lei: fors'anco si sarebbero incontrati.

Ora Andreina non voleva che egli dovesse mai saperla in una tale posizione da suscitare la sua pietà; esso non voleva che l'uomo di cui per poco non era diventata la moglie, potesse supporre che ella rimpiangesse qualche cosa del passato.

Furono dunque tali pensieri che la indussero a prendere una grande risoluzione.

Come sappiamo, Andreina conosceva perfettamente la musica, e aveva una bellissima voce di mezzo soprano.

In parecchie occasioni, quando si era fatta udire nello studio di Onfray dinanzi a qualche competente in fatto di musica, le era stato detto e ripetuto che essa aveva un gran torto a non trarre partito da quel meraviglioso dono di natura.

Andreina aveva perciò sognato la gloria della scena: ma Pietro si era sempre opposto con energia alla realizzazione di un simile progetto.

Al solo pensiero di vedere la donna che amava esposta ai mille cupidi sguardi del pubblico, e certamente adulata da una folla di adoratori, il cuore di Pietro Onfray aveva palpitato di indignazione e di gelosia.

Imperocchè Pietro Onfray amava Andreina tanto come uomo che come artista. Ed egli non poteva perciò ammettere che fosse data in pascolo all'ammirazione del pubblico quella piastica bellezza che gli era servita per modellare la sua magnifica statua dell'*Atanta trcafeatata.*

Andreina, dal canto suo, rassegnata, quando era viva ma madre, a questa tirannia gelosa del suo amante, tanto che, come sappiamo, aveva rinunciato al Conservatorio.

Vi si sarebbe ancora rassegnata, forse, se le circostanze di fatto non avessero sostanzialmente mut'ato.

Andreina, il cui temperamento e il cui cuore non erano fatti che per slanci passeggeri, aveva meno lo scultore.

Essa non era più alle prese con una di quelle situazioni che la rendevano capace di sublimi sacrifizi.

Più padrona di sè stessa, alla riflettova freddamente. Il suo amore d'indipendenaa riprendeva il sopravvento.

Ella voleva brillare e non dovere la sua posizione che al suo proprio merito.

Una volta bene decisa in questa risoluzione, Andreina si fece presentare all'insaputa di Pietro al direttore dell'Opera, da cui ottenne un'audizione il cui risultato fu anche superiore alle sue speranze.

(Segue in 4.a pag.)

Proegue il cav. Tomei nel dire che il sig. Petrucci ha preso l'iniziativa del banchetto di ieri, onde l'on. Garibaldi Menotti e i due candidati *presunti* avessero occasione di visitare la città e il tempio della Sibilla!

E così impareranno un po'd'archeologia.

Aggiunge il sig. cav. Tomei che le finanze non hanno ancora bisogno di un prestito, ma ceccorrendo, l'affare sarebbe del sig. Menotti, che potrebbe contare sugli interessi regolari.

Non è detto a che saggio sarebbe: ma a questo penserà Scaramanella che ha una regola del tre doppia ed anche tripla, che ha provato ad applicare con successo alle sue *inquiline* predilette di via della Croce.

Ma lasciamo questi scherzi, che staranno meglio alla fine... di tavola, e veniamo al buono, ossia al banchetto.

Sul banchetto di ieri abbiamo letto una relazione ufficiosa nell'organo circostante, che s'intitola « *Il Coraggio dei vero* » che in verità ci spiega con molto coraggio le ragioni delle due candidature.

Udite che è capoivvoro!

« L' esperienza di questi ultimi legislazione (vedeva dire legislatura) ha dimostrato al generale « Menotti che egli solo era il vero deputato del « Il Collegio di Roma...

« Epperò egli raccomanda due uomini che pel « loro censo e per le loro idee democratiche (ehe) « hanno già una discreta base elettorale e non si « presteranno ad essere gregari del potere, ma sosterranno con lui le ragioni del popolo.

« Con uomini nuovi egli spera di poter giovare « alla patria ed al suo Collegio, mentre con i de- « putati uscenti egli sapeva di trovarsi di nuovo « isolato »

(Francamente poteva sceglier meglio !)

« Eppoi, sin pur ora che mè il Menotti Carlo nò « lo Scaramanella Manetti possiedano una solida col- « tura politica, (neanche bugiuda !) sia per vero che « sortiti anche dal popolo (udite) e per un colpo « di fortuna o col loro ingegno, nol lo abbiamo « detto cento volte, preferiamo questi deputati « nuovi, questi uomini che ricordano ancora di « aver lavorato *manualmente*, agl'ingegni elevati « e superiori, che adoperano il loro talento per « guadagnarsi il pane *con la seggiatone di me- « rralità, di libertà, di giustizia.*

A Lei on. Sotto Segretario di Stato della P. Istruzione, a Lei Prefetto Calenda, proprio alle SS. LL. che vanno raccomandando questi bei candidati ! piglino su !

Per ora basta alla Camera non per puntelare coll'ingegno elevato e superiore, ma per abbattere anche *manualmente* il governo, negazione di moralità, di libertà e di giustizia, del quale le SS. LL. sono parte integrante.

« A questo proposito udiamo, conchiude il *Coraggio del « vero*, saranno deputati modello (oh si per bacco !) « e noi ci rallegreremo con essi dei aver co- « perato alla loro riuscita e saremo gratissimi a « Menotti Garibaldi, che *così gagliardamente ha « lavorato per la loro elezione.* »

E il Sindaco Tomei non avrà dunque la sua parte di merito per aver promossa la prima esplosione di queste due candidature? Che non abbia lavorato così *gagliardamente* ?

I lettori hanno visto, con quale prosa forbita, l' organo della Società, illustre i modesimi : leggano ora due strofette di una poesia, pubblicata nello stesso numero (che non sappiamo se sia stata declamata al banchetto) e intitolata: *I governanti d'Italia.*

A Cristo ed a Satan accendono i ceri
Spergiuri ora empery, ora timori volerì,
La mano a Cesare, all'Austria l'affetto,
E sullo lor cesso lo prova il banchetto.
Il regno Italiano fu vera pietà
Framegio alla Curia, alla Francia e vilà !

Il Cerbero Crispi si gode il governo
E danza agnaiato davanti l'Inferno,
Il biasmo non cura, disprezza le lodi,
Vi lieta, il pugno stretto sui suoi modi,
E mentre le scarpe si lecca è si fier
Che l'omil tu sembri, tui solo l'altier.

Per candidati che si dicono ministeriali non c'è male, nè in prosa, nè in poesia. Non mancano che i miracoli.

Ma lasciamo del tutto gli scherzi, e limitiamoci a constatare che un putiferio, come quello generato nel II Collegio da queste due candidature, i medi e i mezzi uomini, e gli appoggi concessi da persone autorevoli, non si eran visti mai.

Noi crediamo poco ai risvegli della coscienze in materia elettorale: ma questo è certo, che se un briciolo di dignità lampeggia ancora sugli elettori del II Collegio, essi non possono lasciarsi suicidare moralmente a questo modo !

***

**Bagarolo,** *13, ore 20.20* — L'avvocato Piacentini, ricevuto alla residenza municipale dal sindaco, dalla Giunta, dai rappresentanti della Società operaia, dei sodalizi militari, del Circolo dei cacciatori e da numerosi cittadini, espose il suo programma, che provocò le approvazioni e gli applausi dell'affollato uditorio.

Parlarono poscia candidatura e si stigmatizzò il banchetto di Tivoli.

La popolazione plaudente, preceduta dal concerto, lo accompagnò alla partenza.

Elezione Piacentini e Giovagnoli assicura.

***

**S. Vito Romano,** *13, ore 15.30*— E' giunto l'avvocato Piacentini, accolto festosamente dalla popolazione, che con il concerto in testa si era recata in buon numero ad incontrarlo fuori del paese. Accompagnato alla residenza municipale, l'onorevole Piacentini vi pronunciò, dinnanzi a numerosissima adunanza applauditissimo discorso.

Noto, tra i presenti, il presidente Ronci della Società operaia, gli ufficiali militari, del Circolo dei cacciatori e da numerosi cittadini, espose il suo programma, che provocò le approvazioni e gli applausi dell' affollato uditorio.

Parlarono poscia candidatura e si stigmatizzò il banchetto di Tivoli.

La popolazione plaudente, preceduta dal concerto, lo accompagnò alla partenza.

Elezione Piacentini e Giovagnoli assicura.

***

**Il candidato romano,** *13, ore 19.30* — L'avvocato Piacentini, ricevuto alla residenza municipale dal sindaco, dalla Giunta, dai rappresentanti della Società operaia, dei sodalizi militari, del Circolo dei cacciatori e da numerosi cittadini, espose il suo programma, che provocò le approvazioni e gli applausi dell' affollato uditorio.

Parlarono poscia candidatura e si stigmatizzò il banchetto di Tivoli.

La popolazione plaudente, preceduta dal concerto, lo accompagnò alla partenza.

Elezione Piacentini e Giovagnoli assicura.

La candidatura dell' avv. Piacentini, in unione

## *Cronaca di Roma*

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 16,8 — minimo 7,2.

**Giunta amministrativa.** — La Giunta provinciale amministrativa, nella sua ultima seduta, ha preso le seguenti deliberazioni per la vita dei Comuni:

Bellegra — Respinge il ricorso di Alessandrini ed Imprimoli contro la tassa esercizio.

Gorga — Respinge la proposta di storno di Lire 600 dal mutuo per condutture d'acqua.

Grottaferrata — Respinge le modificazioni alla tariffa dasiaria.

Roccagorga — Approva la tariffa dasiaria.

Alatri — Accoglie il ricorso di Tofani Giovanni contro la tassa bestiame.

Alatri — Approva la tariffa per la tassa bestiame.

Albano Laziale — Approva il contratto colla società delle ferrovie secondarie.

Castel S. Elia — Autorizza la vendita di un'area al marchese Lezzani.

Capranica — Autorizza un mutuo di L. 10 mila per pagamento di lavori stradali.

Grotte di Castro — Autorizza la vendita di un'area a Simonelli Luigi.

Manziana — Autorizza la conversione del mutuo di L. 20 mila.

Norma — Approva la tassa di postaggio.

Tivoli — Autorizza il mutuo di L. 185 mila colla società delle Forze Idrauliche.

Velletri — Autorizza un mutuo di L. 24 mila per impiantare una cantina sperimentale.

Bracciano — Autorizza la cessione d'area per la stazione ferroviaria.

Amasano (Confr. dell'Annunziata e del Sagramento) — Accoglie in parte il ricorso contro le deliberazioni della Commissione nominata in esecuzione del R. decreto 12 gunnaio 1890.

Zagarolo (Confr. del Sagramento) — Idem.

Ischia di Castro (Oped. dei poveri) — Approva il consuntivo 1889.

Roma (Ospizio dei ciechi di S. Alessio) — Autorizza a stare in giudizio nella causa promossa dalle novelle Suore per nullità del testamento paterno.

Roma (Confr. Malbi Amministr.) — Autorizza il passaggio dell'Amministrazione alla Deputazione di Carità.

Roma (Osped. SS. Salvatore) — Autorizza il ritiro ed il rinvestimento di L. 13,626 oltre gli interessi, provenienti da espropriazione per causa di pubblica utilità.

Roma (P. C. S. Spirito) — Autorizza la vendita di terreno nella tenuta Castel di Guido, ed il rinvestimento in rendita del prezzo del medesimo.

Roma (Confr. di Giovanni Calibita) — Autorizza l'affrancazione del canone dovuto dai signori Avogadro e Maraet.

Campagnano (A. P. Chiatti) — Autorizza la permuta di fondi coi fratelli Silli.

Nepi (Osp. del Gonfalone) — Autorizza a stare in giudizio contro Cosimi per preteso pagamento di somma dovuta all'ospizio giacente Mariani.

Roma (Confr. dei SS. Benedetto e Scolastica) — Respinge il ricorso contro le operazioni del Regio Commissario nominato in esecuzione del R. decreto 12 gennaio 1890.

**Il bilancio comunale.** — In questi giorni il R. Commissario, insieme al comm. Bordoni, ragioniere capo della Ragioneria Comunale, ha ricominciato dello studio del bilancio preventivo 1891.

Sappiamo che il bilancio suddetto recherà notevoli variazioni su quelli degli anni precedenti.

**I notabili.** — Oggi si adunerauno i notabili della regione capitolina.

L'ordine del giorno reca: « Comunicazioni della presidenza. — Deliberazione circa l'Ospizio dei poveri storpi. »

— Domenica alle 8 pom. si aduneranno i notabili della Regione Esquilina.

**Pel banchetto Baccelli.** — Domani, sabato, alle ore 7 pom., nell' anfiteatro Umberto I, avrà luogo l'annunziato banchetto all'on. Baccelli.

Le adesioni giunte al Comitato sono state numerosissime.

Fra queste notiamo quelle dei senatori D'Avella, Sforza Cesarini, Berardi, Tittoni, Durante, Monteverde, Allievi, Tocchi, Marignoli e Rosa; gli ex-deputati Ellena, Antonelli, Balestra, Tittoni, Piacentini, Sizzi, Tommasi, Narducci, Baccelli Augusto e Costantini.

Hanno inoltre aderito molti sindaci del I Collegio e della Provincia; quasi tutti gli ex-consiglieri comunali e i consiglieri provinciali. In una parola tutto il fiore della cittadinanza romana, delle arti, industrie e commercio.

Si può quindi calcolare a oltre 400 le persone che interverranno al banchetto, che siamo certi, riescirà splendidissimo per la bella organizzazione messa in essere dal signori ingegneri De Angelis, Pedesi, Settimi, cav. Bonelli, Giovannetti, cav. Alberardi, cav. Sadigiani e cav. Millefire Alberi, i quali, come la seggia sia stata limitata a L. 15, hanno posta tutta la loro buona volontà perchè il risultato sia degno dell'illustre uomo a cui viene dedicato il banchetto.

La Ditta Ostini, con gentile pensiero, ha offerto al Comitato il suo vino.

Il banchetto sarà servito dalle Ditte riunite Nasarri e Sforzini.

**Le elezioni.** — Il R. Commissario ha pubblicato il consueto manifesto per le elezioni di domenica 23 corrente.

Alle ore 8 ant. nel locali e secondo la circoscrizione delle relative Sezioni indicate, avranno principio le operazioni elettorali.

Per essere ammessi a votare nelle elezioni, gli elettori dovranno presentare di volta in volta il certificato d'iscrizione che precedentemente essi riceveranno a domicilio per mezzo della posta.

cuore di Pietro Onfray aveva palpitato di indignazione e di gelosia.

Imperocchè Pietro Onfray amava Andreina tanto come uomo che come artista. Ed egli non poteva perciò ammettere che fosse data in pascolo all'ammirazione del pubblico quella plastica bellezza che gli era servita per modellare la sua magnifica statua dell'*Atanta trcafeatata.*

Andreina, dal canto suo, rassegnata, quando era viva ma madre, a questa tirannia gelosa del suo amante, tanto che, come sappiamo, aveva rinunciato al Conservatorio.

Vi si sarebbe ancora rassegnata, forse, se le circostanze di fatto non avessero sostanzialmente mut'ato.

Andreina, il cui temperamento e il cui cuore non erano fatti che per slanci passeggeri, aveva meno lo scultore.

Essa non era più alle prese con una di quelle situazioni che la rendevano capace di sublimi sacrifizi.

Più padrona di sè stessa, alla riflettova freddamente. Il suo amore d'indipendenaa riprendeva il sopravvento.

Ella voleva brillare e non dovere la sua posizione che al suo proprio merito.

Una volta bene decisa in questa risoluzione, Andreina si fece presentare all'insaputa di Pietro al direttore dell'Opera, da cui ottenne un'audizione il cui risultato fu anche superiore alle sue speranze.

(Segue in 4.a pag.)

25 APPENDICE 25

# Il Romanzo d'una Diva

**di RENATO DE PONT-JEST**

Se egli non poteva rinconquistare quella facilità, quella rapidità di esecuzione che, unite al suo colpo d'occhio, al suo vivo sentimento del- l'arte e del bello, gli avevano assicurato i suoi primi successi, egli, come artista, era finito.

E allora rifletteva su quel duello che aveva avuto per Andreina, e nel quale, oltrechè esporre la vita, aveva anche sacrificato il suo onore.

Imperocchè, quando pensava a ciò che era accaduto fra lui ed il conte De Pleunoff, lo scultore non ci disiniuiava davvero avere commesso un'azione biasimevole, facendosi l'istrumento della vendetta di Andreina.

La passione poteva, in certo modo, far tacere la voce del rimorso. Ma quando non si trovava sotto il fascino di Andreina, la sua coscienza gli diceva che non si era condotto da uomo onesto.

Si sarebbe altresì potuto credere che la signorina Nello avesse ora vergogna della parte odiosa che gli aveva fatto sostenere, perchè non gli aveva mai più parlato di riconoscere sua figlia, e anzi cercava che egli non la vedesse nè troppo spesso, nè troppo a lungo, quando andava a trovarla in via Trouchet.

I due amanti parevano tacitamente d'accordo di non più tornare su quel penoso argomento, ed era quello il solo punto nero della loro esistenza.

Andreina, infatti, si mostrava tenera e affezionata come una volta, e Pietro non l'aveva mai amata tanto quanto in quel momento come allora.

Era anzi precisamente la forza di questo amore che pareva più pensoe le preoccupazioni di Onfray a proposito delle difficoltà materiali che provava a lavorare seriamente e a produrre un'opera che fosse degna di lui.

Il giovane scultore non aveva infatti per patrimonio che il suo talento e la sua riputazione, e sapeva che Andreina non aveva che sotto o ottomila lire di rendita tutto compreso.

Ora Pietro Onfray sapeva per esperienza che la fanciulla a cui aveva legato la sua vita, non solamente per passione ma anche per una specie di complicità criminosa, amava il

...rà votata per acla-

— Ispettore, è
...ntivi. Appena di-
...notabilità cittadine
...equisirlo.
...nd'una circostanza
...d a quello di Gio
...ria.
...dal concerto, riu-
...ento alla partenza

# Roma

— Dall'osservatorio
...rotto centigrado —

...a. — La Giunta
...sua ultima seduta,
...si per la tutela dei

...o di Alessandrini
...ritiro.
...o di storno di 1...
...a dotazione.
...modificazioni alla
...ria daziaria.
...i Fabiani Giovanni
...ri.
...per la tassa be-
...contratto colla
...vendita di un'area
...ne di L. 10 mila
...a la vendita di
...sione del patrono
...rocaggio.
...ne di L. 150 mila col-
...no di L. 24 mila
...mentale.
...sione d'area per la

...nta e del Segre-
...ersi contro la
...ominato in esecu-
...1890.
...Idem.
...overi — Approva

...Alessio) — Auto-
...a francesca Italia
...stamento paterno.
...e — Autorizza il
...alla Deputazione di

— Autorizza il ri-
...1626 oltre gli in-
...ione per causa di

...utorizza la vendita
...i Guido, ed il rin-
...dei medesimi.
...Chiloia — Autoriz-
...dovato dai signori

...Autorizza a stare
...rotivo pagamento
...onda Marazzo.
...e Scolastica) —
...orazioni del Regio
...one del R. decreto

— In questi giorni
...mm. Bordoni, ra-
...ne scorrendo della
...utivo 1891.
...olio recherà notevi
...mi precedenti.
...ternano i notabili

...municazioni della
...a l'Ospizio dei po-

...ninerannno i nota-

...ll. — Domani, sa-
...eatro Umberto I,
...utto all'on. Baccelli.
...uto sono state nu-

...ll'Avella,
...n. Durante, Mon-
...gnoli e Rosa; gli
...balestra, Tittoni,
...Narducci, Baccelli

...nabei del I Colle-
...uti gli ex consiglieri
...enali. In una parola
...romana, delle arti

...ubre 400 in persone
...o, che siano certi,
...dei Commissionari
...De Angelis, Pe-
...evenanetti, cav. Al-
...Millelire Albini, i
...ti inviata il 15 p. v.
...na volontà perchè il
...e uomo a cui viene

...pensiero, ha offerto

...de Ditte ritirate Naz-

...ommissario ha pub-
...er le elezioni di do-

...secondo la crescente
...ente, avranno prin-

...delle elezioni, gli
...a volta in volta il
...evidentemente essi
...zzo della posta.

...pubblicato di indi-

...ava Andreina tanto
...Del signor Antonio
...era uscita dal Con-

...nata, forse, se le cir-
...ero sostanzialmente

...nto e il cui onore
...passeggeri, amava

...con una di quelle
...pace di sublimi sa-

...la riflettova freddu-
...ndenza riprendeva il

...dovere la sua posi-

...questa risoluzione,
...l'insaputa di Pietro
...ottenne un'audizio-
...periore alle sue spe-
...segue in 4.a pag.)

**Vecchi conti.** — È stato ieri arrestato certo Barchiesi Luciano, di anni 25, abitante in via Massimi, N. 25, perchè deve scontare un anno e quattro giorni di detenzione, per ribellione agli agenti della forza pubblica.

**Investimento** — Ieri in via Petulnari, la guardia di città Valentini Attilio di anni 38, da Sutri, nel salvare un bambino che stava per essere investito da un carro che transitava per quella via, inciampò e cadde rimanendogli il piede destro schiacciato sotto una ruota.

La guardia fu condotta alla Consolazione dove ricevette delle cure e guarirà in 15 giorni.

**Disgrazia** — Ieri mattina certa Cantalamessa Oliva di anni 50, romana, nello scendere le scale di sua casa in via Borgo Pio 61, inciampò e cadde riportando varie contusioni.

Alla Consolazione la dissero guaribili in 20 giorni.

**Un arresto importante.** — Il bravo delegato di P. S., Montalto, ieri dopo sollecite ed attive indagini riuscì ad arrestare quella tal Luciani Maria di anni 45, che ieri l'altro mediante appostamento, feriva di pugnale il suo amante, dal quale era stata abbandonata.

La Luciani è separata da vario tempo dal marito ed ha subito già altre quattro condanne per feriamenti commessi sempre per motivi di gelosia.

Ieri, giunsa di Montalto fu per arrestarla in casa della sua amica Anna Lavagnini, in via della Lungaretta, civico 42, che ieri l'altro mediante appostamento, feriva di pugnale il suo amante, dal quale era stata abbandonata.

La Luciani è separata da vario tempo dal marito ed ha subito già altre quattro condanne per feriamenti commessi sempre per motivi di gelosia.

Ieri, giunsa di Montalto fu per arrestarla in casa della sua amica Anna Lavagnini, in via della Lungaretta, civico 42, che ieri l'altro mediante appostamento, feriva di pugnale il suo amante, dal quale era stata abbandonata.

**Un pavimento che crolla.** — Ieresera, alla 7,45 circa l'avvenne della casa n. 66, in via Castelfidardo, piano primo, abitato dal proprietario, signor Ferdinando Bianchi di anni 48, da Olmo (Milano).

Nella stanza si trovavano a cena 12 persone.

Il pavimento crollando, rovinò nella bottega di frutivendola sottostante tenuta in affitto da Santini Assunta.

Avuto riguardo a quello che poteva accadere, a poco relativamente si limitò l'infortunio.

Rimasero feriti, lo stesso Bianchi e la sua piccola figliuola Ubaldina di anni 5, la sua sorella Giuseppina di anni 54, la madre della moglie, Girardi Clotilde e la frutivendola.

Tutti riportarono delle contusioni guaribili dai 20 ai 30 giorni.

Si recarono sul posto il R. Commissario, il Questore, i vigili, carabinieri, guardie, ecc.

**Un pò di tutto.** — A Ponte Milvio, Domini Filippo di anni 27, fu investito da un carro.

Guarirà in 15 giorni.

— Bacciarelli Isidoro, fornaio, venuto a risse in via Macchiarelli, con un suo compagno, si buscò una scarica di bastonate. Rimase ferito alla testa.

**Una nuova istituzione.** — Con piacere segnaliamo che col giorno 15 novembre incominciera a funzionare un'istituzione di cui difettava la nostra Roma, mentre da anni si sono destate non solo tutte le altre capitali d'Europa, anche città italiane come Milano, si tratta cioè di un'agenzia esclusiva di vendita per cavalli, finimenti e vetture, di cui il privato che vuol mettere o mutare la propria scuderia, o che vuol fare degli acquisti, l'ufficiale che è stanco di qualche cavallo, e desidera fare dei cambiamenti, trovano l'opportunità per la vendita, per la compra, o per qualche baratto. È bene ricordare: non si tratta di vendite forzose, ma invece, se ci si permette il confronto, è un vero mercato per questo genere di mercanzia dove si stabilisce la moda dei prezzi, come per i valori nella Borsa, e quel privato che non crede ricavare dalla sua roba quel prezzo che crede conveniente, è sempre libero di ritirarla. Quello poi importante, si è che il lungo elenco delle carrozze o dei cavalli messi in vendita per la prima sata indetta per il 75 novembre dimostra come questa idea per quanto nuova ha saputo immediatamente divulgarsi nella nostra città, che conta numerosissimi autori di cavalli di fama incontrastata. Questo stabilimento trovasi in via Emanuele Filiberto, N. 16-25.

**Due scudi.** — Rammentiamo che le due grandi vendite, delle quali abbiamo parlato e dati estesissimi ragguagli nei giorni passati, avranno luogo questi mani 14, e domani 15, ore 10, nella grande Galleria a cristalli di via Nazionale, N. 50. I signori che accorreranno a queste vendite troveranno al certo un appartamento ben mobiliato e ben gran lusso. Questi signori sono affidate ai signori Castelli e Muccioli Giulio.

**Pontecorvo** al Corso, 171, si pregia avvertirla la sua spettabile clientela del completo arrivo degli ultimi modelli, pregandola favorirlo di una visita.

**Corsi ginnastici e liceali.** — Anno V. — Via della Fontanella, N. 52, 1.° p. Sono aperte le iscrizioni pei rimandati dalle scuole pubbliche.

Direttore: *Ernesto Nelli.*

# Piccola Cronaca di Roma

**Gratitudine.** — Assunta Pierlconi, abitante in via Boncompagni, 194, da parecchio tempo affetta da malattia agli intestino retto, deve la sua guarigione al signor dott. Natale Amici, per avuta operata ed assistita con premura imparagginabile. Sente perciò il dovere di tributare al distinto specialista un pubblico attestato di gratitudine ed ammirazione.

**Vendita.** — Stamane non dircnticate venire in via Pell, 50, 51 e 52, allo stabilimento il più vasto, elegante ed accreditato che vi sia in Roma, che si procederà alla vendita di *ricco mobilio*, ed altro antico e moderno come da cataloghi.

Il Perito: *T. Palombini.*

**Vendita.** — Oggi, all'una pom., e domani, in via Fontanella Borghese, 22, vendita all'asta di mobilio. Stabilimento del Perito, Achille Gagnoni.

**Non bisogna** unire o separare d' affittarsi in via della Colonna n. 46 e 44, presso piazza Colonna e Montecitorio. Per le trattative dirigersi dal portiere al n. 45.

**Il dott. Francesco Felici,** già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, da consulti ieri giorno dalle 9 30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

# TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Per improvvisa indisposizione della signora Bellincioni, iersera non ha avuto più luogo la rappresentazione di *Cavalleria rusticana.* E' stata rimandata a domani.

**Nazionale.** — Il pubblico non ha davvero perduto nulla ad aspettare quattro giorni la seconda dell'*Elisir d' amore*, anzi vi ha guadagnato non poco. Il baritono Sottolana, succeduto al Borelli, ha portato nella parte di Belcore quell' *entrain* e quella disinvoltura comica, nota caratteristica del valtare amoroso e spensierato. Sempre cantante gentile ed elegante il tenore Lombardi che ha dovuto iersera ripetere —applauditissimo— la sua romanza.

Sopra tutti grasiosa, geniale, e squisitamente intelligente, la signora Theriane, la cui voce armoniosa e pieghevole, spigliata e correttta ad un tempo, conferisce così piacevole fascino al simpatico personaggio di Adina.

Questa sera terza rappresentazione.

**Valle.** — Questa sera terza replica della *Lotta per la vita.*

Quanto prima serata d' onore del primo attore Brazei. A giorni, infatti, commedia in 4 atti di Legrand, nuova per l'Italia.

— Il cav. Marini ci prega di annunciare che, secondo sopraccarico di lavori drammatici nuovi da mettere in scena, si trova nell' impossibilità di accettare altri, tanto per la lettura quanto per la rappresentazione.

**Quirino.** — Benefiziata del bravo artista Gaetano Carelli. Si rappresenterà il *vaudeville* « La statua del sur Inciola » ed il ballo *Lolò.*

**Metastasio.** — Molti applausi iersera alla Cartocci nell'originalissima operetta *Il breve Lucrezia. Pappetto* devote ripetere i grasiosi ritornelli.

## SPETTACOLI D'OGGI.

**Costanzi.** — Riposo.
**Nazionale.** — *Elisire d'amore* — Ore 9.
**Valle.** — *La lotta per la vita* — Ore 9.
**Quirino.** — *Lola* — Ore 8.
**Metastasio.** — *Una gita di piacere* — Ore 9.
**Manzoni** — *L'imputazione di Spagna* — Ore 9.
**Rossini.** — *Er treno troppi* — Ore 9.

**Gran'Orfeo** — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.
C. 25 **Venezia.** — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Caffè **Colonna.** — Gran concerto tutte le sere - Ingresso libero - Grandioso restaurant - Prossi modicissimi - Proprietario: CESARE ADAMI.

**La facilità colla quale si tollera, si digerisce e s'usinalla l'EMULSIONE SCOTT è tale, che se ne può continuare l'uso anche in tutta l'estate.**

(GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI E IMITAZIONI).

Dichiaro che ho visto buoni effetti dalla *Emulsione Scott* in alcuni infermi della mia pratica privata, segnatamente per quanto riguarda la tolleranza. Ed è perciò che ho potuto somministrarla anche di estate e con profitto.

Napoli, 1 ottobre 1885.

Prof. *Ferdinando Maffei*
Prof. all'Univ., malattie della vie respiratorie.

Per avere informazioni sull' organizzazione del

## Nuovo Credito Fondiario

scrivere al giornale la **Rivista Italiana, Politica-Finanziaria-Commerciale** che si pubblica in Roma, via S. Niccolò da Tolentino, n. 78.

**Interessanti gli articoli** che pubblica lo stesso giornale circa il funzionamento del nuovo Istituto fondiario. Abbonamento annuo L. **40** con diritto ad informazioni di qualunque specie dietro semplice lettera all'amministratore del giornale.

# Ultime Notizie

La Famiglia reale è partita da Monza alla volta di Roma alle 9 di iersera.

**Milano,** 13. — Il Re, la Regina e il Principe di Napoli sono giunti da Monza alle 9,15, fra le acclamazioni di una grande folla.

Le LL. MM. e S. A. R. furono ossequiate alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dal generale Primerano, dalle altre autorità e dalle notabilità cittadine, fra cui i senatori Massarani e Annoni e molte signore.

La Famiglia Reale è ripartita per Roma, alle ore 9,20, fra calorosi e prolungati *Viva* ed applausi.

**Genova,** 14, 1 ant. — Il treno reale giunse alla stazione Brignole allo ore 12,37 ant., con ritardo di nove minuti e ripartì alle 12,42.

I Reali ripartirono.

Le autorità furono dispensate dal recarsi ad ossequiarli.

Le LL. MM. il Re e la Regina, con il Principe di Napoli, giungeranno stamane in Roma alle ore 11,14

Al telegramma di auguri inviatogli dall'onorevole presidente del Consiglio S. A. R. il Principe di Napoli ha risposto col telegramma seguente:

« Accolgo colla più cordiale riconoscenza i sentimenti che Ella mi esprime in questo mio giorno natalizio, lieto di affermarmi suo affezionatissimo cugino

*Vittorio Emanuele di Savoja.* »

## Il Re a Monza.

(S.) **Monza,** 13.— Il Re, desiderando dare una nuova prova del suo affetto per Monza, incaricò il sindaco di proporgli un atto di beneficenza durante la sua dimora. Si crede che il sindaco farà proposte concrete per l'erezione di un nuovo ospedale.

## Il pagamento delle Cedole.

L'avviso della Direzione Generale del Tesoro prevviene che col giorno venti del corrente mese incomincierà il pagamento anticipato della cedola del consolidato 5 per cento al portatore e misto scadente il primo gennaio 1891.

## Alla Consulta

L'on. Damiani ricevette ieri gli ambasciatori di Spagna, di Francia, di Turchia; i ministri di Prussia, di Svizzera, di Portogallo, di Baviera,del Belgio, del Brasile, dell'Argentina, della Colombia, e gli incaricati di affari di Monaco e dei Paesi Bassi.

## Sezioni elettorali.

La sede della sezione elettorale commerciale di Monte Colombo è stata trasferita dal detto comune a quello di Montesecco.

## I ruoli principali dell'imposta sui fabbricati.

Il ministero delle finanze ha stabilito che, nella compilazione dei ruoli principali dell'imposta sui fabbricati per l'anno 1891, si debba tener conto dei redditi dichiarati dai possessori, ancorchè siano trascorsi 60 giorni dalla presentazione dei ricorsi, e le Commissioni locali non abbiano pronunciato il loro giudizio sui medesimi.

Siccome, però, una quantità maggiore o minore di reddito rimarrà da tassare nei ruoli suppletivi del prossimo anno 1891, accade che le operazioni di accertamento saranno più o meno inoltrate al momento della chiusura delle scritture catastali, il ministero stesso, non rinnuncia che, durante la partita l'intera tangente di sovraimposta provinciale e comunale a carico soltanto dei redditi che verranno tassati nei ruoli principali, ha stabilito che sia rimborsata una quota della tangente pagata per quei ruoli dei redditi che si comprenderanno nei ruoli suppletivi.

Con la disposizione suddetta si è voluto evitare che la materia sola dei ruoli principali debba sopportare tutto il contingente di sovraimposta provinciale e comunale; in pari tempo, però, il ministero ha raccomandato di aver cura che non rimanga poi ruoli suppletivi una quota

25 # Il Romanzo d'una Diva 25

Meraviglioso della bellezza e dei doni naturali della giovane artista, il direttore volle farla udire dai due più celebri maestri di musica di Parigi.

La opinione dei due celebri maestri fu questa: che la voce della signorina era bella assai e bellissima; che la sua educazione musicale era completa; e che perciò, in meno d'un anno di studio, ella avrebbe potuto debuttare con tutte le probabilità di un grande successo.

Piena di fiducia in questo avvenire, che le era promesso a così breve scadenza, Andreina si mise fra le mani di uno dei migliori professori di Parigi, sempre di nascosto di Pietro Onfray.

Durante parecchi mesi, lo scultore non si dubitò di nulla.

Ma un giorno, udendo cantare Andreina, rimase colpito dalla sicurezza del metodo e dall'estensione della sua voce.

Mai la giovane donna aveva, prima, cantato con tale maestria.

Non era più una dilettante, la cui stessa inesperienza era piacevole.

Era una grande artista, in cui lo studio aveva sviluppato mirabili qualità.

Pieiro se no accorse. E ricordandosi i progetti che la sua amante aveva formati una volta, indovinò che essa vi era ritornata: e da quel momento cominciò a sorvegliarla.

Otto giorni dopo, lo scultore sapeva che Andreina era la scolara prediletta di Nariel, e saputa la promessa di scrittura che aveva ottenuta dal direttore dell'Opera Comica,

Per lì suo amore e per il suo orgoglio, questa scoperta fu un colpo terribile.

Egli non poteva più dubitare che Andreina non aveva più fiducia in lui. Essa voleva essere libera, farsi una carriera, forse finirla con lui!

Pietro corse subito dalla sua amante: ma Andreina non era in casa.

Allora, folle, disperato, egli tornò in via D'Assa. E quando Andreina, come al solito, vi comparve verso le cinque, lo scultore le mosse incontro per dirle con collera:

— Io conosco l'impiego del tuo tempo da sei mesi a questa parte. Perchè non mi hai confidato le tue intenzioni?

Andreina, che ogni giorno si attendeva a una simile scena, e si era preparata, rispose con calma:

— Semplicemente, mio caro amico, perchè tu avresti ancora una volta tentato di distogliermi dalla carriera a cui voglio dedicarmi. E io, forse, sarei stata tanto debole da cedere... mentre ora...

— Ebbene?

— La mia decisione è presa in modo irrevocabile...

— E nulla potrà modificarla?

— No. Io debbo alla mia dignità di crearmi una posizione indipendente, perchè debbo pensare al mio avvenire, e sopratutto a quello di Giovanna.

— E io? Mi credi tu dunque incapace di contentare i tuoi desideri? Forse che ho lasciato mancare qualche cosa a te o a... *mia* figlia?

L'accento ironico con cui Pietro aveva pronunziato questa ultima parola, non era certamente tale da distogliere Andreina dalla decisione che aveva presa.

Non era quella la prima volta che lo scultore parlava con quel tono della piccola Giovanna.

Si sentiva che egli non dimenticava il tradimento de la sua amante, e che per poco non gliel'o rimproverava, malgrado il suo giuramento di non parlarne mai.

Ciò nondimeno, la signorina Nello non volle formarsi a quest'allusione sfraggiosa, e rispose:

— La mia fiducia in te o l'amore che ti porto non hanno subito alcuna mutazione. Io ho deciso di divenire artista dopo avere maturamente riflettuto ai casi miei. Tu sai bene che l'irregolarità della mia posizione mi ha sempre pesato... ed io esitavo solamente perchè dubitavo di potere essere buona a qualche cosa. Ma oggi che sono sicura di me...

— Oggi che sei sicura di te, non calcoli per nulla il dolore che potrai cagionarmi? Egli è che non mi ami più!

Parlando a quel modo, Pietro aveva afferrato le mani di Andreina e le stringeva con forza, fissando sulla fanciulla uno sguardo pieno di collera.

— Tu sei pazzo — disse la Nello, sciogliendosi da quella stretta, che somigliava molto a una minaccia. — Tu sarai dunque sempre lo stesso? Una creatura debole, senza energia, incapace di prendere una risoluzione simile?

— Come? —

— Certamente, mio caro, Ci sono certi momenti, nella vita, durante i quali bisogna considerare risolutamente la situazione qual'è, e necessaria tal quale. Noi ci troviamo appunto in uno di questi momenti. E perchè tu sei debole, io avrò energia e coraggio per ambedue.

— Tu chiami coteste, coraggio?

— Il coraggio della ragione, sì. E tu avresti dovuto ormai comprendere che a quest'ora la ragione deve far tacere in noi qualunque altro sentimento.

Pietro si era lasciato cadere supra un divano, commosso dalla fredda logica di quella terribile creatura.

Gli bastava di ricordare certi episodi del passato, per curvare la testa.

Non sapeva egli anticipatamente che, lottando con Andreina, sarebbe stato vinto?

Egli ritrovava la sua amante quale l'aveva in altri tempi conosciuta, e sentiva che, allora come sempre, egli rimaneva soggiogato dalla potenza della sua volontà.

Andreina si accorse che guadagnava terreno.

E allora, con quella voce calda e tonera ch'i commuoveva lo scultore fino nelle più riposte fibre del suo cuore, riposo:

— Per ritrovare, non dirò il tuo talento che è ingenito, ma l'abilità di esecuzione che è un dono acquisito, è necessario che tu non abusi delle tue forze e non ti affatichi di troppo. Tu sei ancora non del tutto ristabilito, e applicandoti troppo al lavoro, correresti il rischio di non fare un'opera degna di te e del tuo nome, dando così una tacita soddisfazione a coloro che il tuo successo la reso gelosi. Invece accadrà il contrario se tu non ti affretti troppo. Durante qualche mese, lavora poco, progressivamente, e allora tu ricomparirai con qualche creazione che ti metterà in primo rango.

Pietro Onfray era schiacciato da quella logica, ma non convinto.

— E tu — riposo amaramente — durante questo tempo ti vermi allontanando poco a poco da me, fino al giorno in cui non ci vedrò più.

E poi, alzandosi bruscamente per avvicinarsi ad Andreina, aggiunse rabbiosamente:

— Eppure tu devi essere convinta che io non ti permetterò di portare teco Giovanna. Quando essa porterà il mio nome, e voglio che ciò avvenga senza ritardo, ella sarà mia figlia, e io avrò acquistato tutti i diritti sopra di lei.

*Continua*


*Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.*

**AGENZIA DI VENDITA**
*esclusiva per* **Cavalli, Vetture e Finimenti**
PENSIONE PER CAVALLI PARTICOLARI — GRATUITO DISPENSARIO VETERINARIO
ROMA - Via Emanuele Filiberto, 16-20 - ROMA

**SABATO, 15 NOVEMBRE**, *Prima vendita* all'incanto, coll'intervento del R. Perito patentato Temistocle Palomba, dalle ore 10 ant. in poi.
*I Cataloghi* si trovano presso la stessa Direzione dell'Agenzia, in via Emanuele Filiberto, 16-20; presso il Perito sig. **Palomba, via Poli**, e presso l'*Impresa di Pubblicità*, Corso, 307.

**Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia**
*Società anonima sedente in Roma - Capitale L. 20 milioni interamente versato*
12ª Decade dal 21 al 31 ottobre 1890 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli | Gr. Velocità | Pice. Velocità | Introiti fuori traff. | TOTALE | Media chilom. eserc. | Prodotto per chil. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Prodotti della decade.* | | | | | | | | |
| 1890 . . | 102,158 06 | 1,547 33 | 10,812 50 | 155,946 96 | 41 37 | 270,506 22 | 609 | 444 21 |
| 1889 . . | 104,387 28 | 1,969 80 | 10,534 16 | 130,348 28 | 424 20 | 247,763 72 | 609 | 406 84 |
| Differ. 1890 | — 2,229 22 | — 422 47 | + 278 34 | +25,598 68 | — 382 83 | + 22,742 50 | » | + 37 34 |
| *Prodotti dal 1. luglio 1890 al 31 ottobre 1890.* | | | | | | | | |
| 1890 . . | 1155,215 42 | 21,889 26 | 137,561 65 | 1,492,555 68 | 10,926 24 | 2,819,046 80 | 609 | 4,628 98 |
| 1889 . . | 1146,359 66 | 23,124 27 | 133,497 26 | 1,314,738 81 | 8,740 29 | 2,626,777 09 | 609 | 4,316 55 |
| Differ. 1890 | + 8,855 76 | — 1,262 91 | + 4,064 39 | + 178,820 02 | + 2,085 95 | + 190,269 21 | » | + 312 43 |

RETE COMPLEMENTARE.

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Prodotti della decade.* | | | | | | | | |
| 1890 . . | 17,774 72 | 97 83 | 844 11 | 5,184 77 | 13 83 | 23,914 77 | 128 | 186 80 |
| 1889 . . | 12,204 86 | 90 69 | 686 68 | 4,345 73 | 7 16 | 17,666 18 | 97 | 175 63 |
| Differ. 1890 | + 5,570 14 | + 6 45 | + 157 43 | + 1,137 98 | + 6 64 | + 6,248 59 | + 29 | + 14 17 |
| *Prodotti dal 1. luglio 1890 al 31 ottobre 1890.* | | | | | | | | |
| 1889-90 . | 160,882 47 | 1,345 54 | 10,604 14 | 47,886 74 | 195 58 | 220,944 47 | 128 | 1,718 76 |
| 1888-89 . | 143,397 98 | 970 49 | 7,358 70 | 39,139 40 | 1,017 50 | 192,438 61 | 97 | 1,983 80 |
| Differ. 1890 | + 17,465 49 | + 375 08 | + 3,099 44 | + 7,812 69 | — 63 28 | + 27,915 86 | + 29 | — 265 04 |

**FERRO CHINA BISLERI**
Liquore Stomatico Ricostituente
*Milano* - **FELICE BISLERI** - *Milano.*
**Bibita all'Acqua, Seltz e Soda**
Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

**Avvisi Economici.**
*Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento*
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati nè senza consecutivo
Pagamento sempre anticipato

| 25 parole L. 1. | 1. CATEGORIA. | in più di 25 cent. 5 |
|---|---|---|

**A RATE MENSILI** Attilio Alegiani, Orefeceria. Grandi, candelabri, lampadari, specchiere, cristalli, cornici, carrozze. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Roma: dall'1 alla 5 p. e dall'Ave Maria a 5 pom. notte. Via Giulia 171 p. p. (Presso Piazza Farnese). 773

**PIATTI D'OGGI** a cent. 80 nel Ristorante « La Trivella » Buca « Via Nazionale 66 » Vino Minghetti. Specialità di agnello allo romana con polenta. Maionese di stufato. Pesciuoli, cutolotti e grandi a prezzo fisso 2 alla carta. — Telefono.

**LA LEVATRICE EUGENIA EUGENI** avverte la sua distinta clientela che ha trasferito il suo domicilio da via degli Astalli a via dei Giubbonari N. 36 p. p. 176

**JUNGER ITALIENISCHER** Herr mochte deutsche Gespräch in ihr Sprache zu machen und wenn sie wollte, italienisch ihr zu lehrnen. Adresse Rinaldi, poste restante.

**DENARO PER TUTTI** cento depositi e vendita di carbone di terraglia del carbolio di prestiti Municipali, Boni e Libretti della Cassa di risparmio, coponi, rendita anche vincolata, piccoli e grandi, sconti. Dirigersi Casa di Commercio e Sconto via Proffetti 44, Roma.

**SI DESIDERA ACQUISTARE** macchina a vapore della forza di 10, 12 cavalli e si vende locomobile inglese da 4 cavalli. Dirigersi Virginia Santini, Tivoli. 168

**SI CEDE** subito per causa di salute tabaccheria con droghe, marci, vini e liquori, alta in posto controllatissimo. Dirigersi per le trattative in via Salita del Grillo N. 13 piano 1. 190

**CEDESI ANTICO NEGOZIO** di pane, pasta, droghe, liquori e vino toscano, locale d'angolo a 5 aperte occorre da 10 anni situato in posizione commerciale. Dirigersi alla Casa Commerciale Cernala 38. 107

**SIGNORA TEDESCA** dà lezioni della propria lingua, di pianoforte, di canto, di francese e inglese; metodo pratico obbligative sperimentato durante lungo esercizio. Dirigersi Quirinale 46, casa Perozzi.

**D'AFFITTARSI.**

**APPARTAMENTI** di 4 e 6 camere e cucina, scopo Marsala e Trevi, cantina da lavare. Vicolo Sudetini 13. — Via Babuino 68 — Via Mercede N. 36. 166

**VIA ARENULA** N. 29 sotto via di Tsaro dell'Argentina e in Piazza Benedetto Cairoli (già S. Carlo ai Catinari) grandiosi appartamenti di 3 a 12 camere, esposti a mezzogiorno con cucina, cantina, acqua e gas nei sotterranei locali ad uso negozio, caffè ristorante, con sotterranei illuminati; grande salone con galleria ad uso caffè concerto attuto anche per magazzeno di lusso. Per le trattative dirigersi dal proprietario nella casa stessa. 146

**VIA RIPETTA** N. 204 piano 2. Quattro camere separate, cucina, e loggietta, acqua di Trevi, vasche e bucataio. Chiavi al primo piano, quartiere sul Tevere. 166

**DUE QUARTIERI** di 4 camere e cucina, acqua marcia, vasche e bucataio. Chiavi al primo piano, quartiere sul Tevere. 166

**DUE QUARTIERI** di 4 camere e cucina, acqua marcia, vasche e bucataio. Chiavi al primo piano, quartiere sul Tevere, Vicolo di S. Onofrio N. 3 piano 2. prossimo al Collegio Militare. Locale terreno per uso laboratorio. Modernissimi prezzi. 176

**VIA ROSETTA 7** Affittasi 1. piano composto di 6 le di marmo, gas, acqua marcia e potabile dalle 9 ant. alle 4 pom. 174

**VIA DEI DELFINI** N. 5. Appartamento di 9 camere, cucina, due loggie scoperte, acqua Marcia perenne, gas, portiere, scala di marmo. Pigione da convenirsi.

**VIA CERNAIA** 51. Appartamento nobile con balcone 8 camere e cucina, scuderia e rimessa per L. 160. 167

**PIAZZA S. GIOVANNI** in Laterano 26-28-29-30 (Palazzo già Cappa). Pigioni e stagioni appartamenti dalle 7 alle 8 camere, acqua marcia, gas e portiere, vastio cor. Prezzi modicissimi.

**APPARTAMENTO** in via del Corso 304, piano secondo, scala di marmo, portone carrozzabile, quattordici ambienti, acqua Marcia e di Trevi.

**NOBILI APPARTAMENTI** di 20, 18, 14 stanze. Via del Corso Vittorio Emanuele N. 21 presso la piazza del Gesù. Ascensore. Anmessi per una stagione.

**GRANDI LOCALI TERRENI** in via Cardelli 20, angolo Rocca di Leone (Palazzo Torlonia) per uso banco, ufficio, studio, deposito, magazzeni ecc. Per visitarli dirigersi al portiere del palazzo. 191

**VIA MADONNA DE' MONTI** 12. Appartamento di 6 e 7 camere, cucina, vasche e bucataio sulla terrazza. Visibili dalle 2 alle 10 ant. e dalle 2 alle 4 pom. 190

**APPARTAMENTO VUOTO** 10 camere, cucina, due loggiati, piano nobile, grandi saloni, scala di marmo, portinerati a due usci, acqua per e vasche e bucato, attonto grosso Piazza di Spagna. Per trattare via Frattina 27. 173

**VIA BORGO S. ANGELO 55** p. primo, 3 camere, cucina, acqua marcia e comodo per il bucato esposto a mezzogiorno, bella scala per 1. 30, le chiavi al 3. piano. 999

**VIA CENCI** 5 e piazza Monte Cenci 17 e 20 appartamenti di varia grandezza con cucina, acqua Marcia e lavatoio. Dalle 60 alle 100 lire. Rivolgersi al portiere. 169

**VIA S. AGATA** 15 (Trastevere). Piccoli appartamenti bene adeguati esposizione mezzogiorno con acqua Marcia, gas, cortile, scale di alto lusso. Prezzi vantaggiosi vi si p. 149

**VIA DEL QUIRINALE** 1 e piazza della Cordonata 39 grandi e piccoli appartamenti, acqua Marcia, gas, e lavatoio. Dalle L. 45 in più. Rivolgersi al portiere. 172

**VIA CENCI** 5 e piazza Monte Cenci 17 e 20 appartamenti di varia grandezza bene esposti, acqua Marcia e lavatoio. Dalle 60 alle 100 lire. Rivolgersi al portiere. 149

**CORSO VITTORIO EM.** Palazzo Sforza Cesarini angolo via Cavour N. 256 piano 2. Sette ambienti, cucina, corridoi solitta, terrazza, acqua Marcia, due ingressi, acqua e gas. Visibile 10 all'una e dalle 2 alle 4 pom. Dirigersi portiere. 149

**PIAZZA DELLA ROTONDA** Sotto cantore e cucina, in tutto vasi 10 e terrazzina con due ingressi, via Montebello N. 40 p. p. 170

**FOTOGRAFI** Bello studio fotografico munito di tutti i recenti di varia grandezza bene esposti, acqua Marcia e lavatoio. Dalle 60 alle 100 lire. Rivolgersi al portiere. 149

**GRANDE LOCALE** N. 68 ad uso magazzino e rimessa, ed altro. Rivolgersi per le trattative Piazza S. Nicolò de' Cesarini N. 3. 165

**BOTTEGA** composta di due grandi vani e cantina, tutto in ritrovato a nuovo, affittasi in piazza di S. Giovanni della Malva N. 10 ingresso anche dal Vicolo Merani N. 47 184

**VIA CURTATONE 8** appartamenti a mobico prezzo appartamenti grandi e piccoli con gas, portiere, acqua e bucataio. Le chiavi dal portiere. 165

**VIA FABINI 59** Due magnifici appartamenti nove camere, cucina, acqua Marcia, primo e secondo piano, esposti al mezzogiorno, prezzo modicissimo. Via Principe Umberto 93. Appartamento sotto vasi, quarto piano.

| Opportunità per tutti | 11 CATEGORIA | in più di 20 cent. 5 |
|---|---|---|

**M.me WUCHTER** Cateterina, di ritorno dai viaggi avvisa che ha ripreso la sua professione per signore particolari, da consultazioni dall'una alle 3 pom., Principe Umberto 97 scala interna, mezzanino.

**COUPÉ** usato di fabbrica ruman, nonchè landò e landò delle nuovi, bagher, de-gaz, dalton, pelliccie, berrette, mufloni, bruk e finimenti tutto a modico prezzo. Via della Lupa 34. 143

**SOFFERENZE AI PIEDI** curano e guariscono del callo, duroni, ecc. Deposito presso il Profumiere Pellicer (caffè Faturi). Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 6 pom. Via Santa Chiara N. 37, mezzanino. 145

**SIGNORE E MODISTE!** Volete il cappello o il berretto in Frattina N. 12 (angolo via Belsiana) e in tre ore avrete il vostro cappello trasformato al ultimo modello delle relative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza.

**DOVENDO VENDERE O COMPRARE** mobili, stabili, crediti, rivolgersi all'Agenzia Arancioli N. 11 p. 1. Ufficio d'aste, acquistasi a pronta cassa e vendesi a prezzi veramente eccezionali, mobilieresi cassa con poca spesa. Provvigioni. 165

**OCCASIONE FAVOREVOLE** per medici, avvocati, ed altri professionisti. Per lungo tempo si cede la metà della proprietà di un completo servizio di vetture, cavalli ed agenti, o l'uso della medesima nelle ore antimeridiane ed ecco più mezzo. Per schiarimenti da Enrico Barbosi Portile, Via Frattina N. 34 (cortile). 179

**VIA CAPO LE CASE** 5 p. 1. Grande appartamento di 12 camere, cucina, acqua Marcia, gas, portiere, anche per uso pensionato. Prezzo vantaggioso. 179

**FERROVIE SICULE**

L'Amministrazione delle Strade Ferrate della Sicilia, allo scopo di evitare, nell'interesse del pubblico e del commercio, i possibili disguidi e ritardi nella riconsegna delle merci ai destinatari e le conseguenti giacenze nelle stazioni, prega i Signori Speditori a voler curare che sia sempre indicato con chiarezza, tanto nel corpo delle lettere di porto e delle note di spedizioni, quanto nei rispettivi bollettini di consegna, l'indirizzo *preciso* di chi spedisce, nonchè del destinatario, aggiungendo all'occorrenza per quest'ultimo quelle altre indicazioni che valgano a farlo al più presto rintracciare.

**Rimedio alle Tossi**
coll'uso delle rinomate
**PASTIGLIE ANGELICHE**
Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.
*Trovansi vendibili presso le principali Farmacie.*

**Orario delle Ferrovie**
*Partenze da Roma per le linee di*

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,12 | 9,5 | .... | 1,21 | 5,— | 11,50 |
| Pisa | 6,— | .... | .... | 2,25 | 7,51 | 8,48 |
| Ancona | 6,— | 11,30 | .... | 10,15 | .... | .... |
| Foligno | 6,— | .... | .... | 2,30 | 9,20 | .... |
| Grosseto | 5,20 | .... | .... | 4,05 | .... | .... |
| Firenze | 8,35 | 8,56 | .... | 3,— | .... | 11,10 |
| Terni-Aversa | .... | .... | .... | .... | .... | .... |
| Solmona | 6,15 | 9,40 | 11,50 | 3,5 | .... | .... |
| Civitavecchia | 7,— | 9,55 | .... | 6,15 | .... | .... |
| Antio-Nettuno | 7,— | 9,55 | .... | 6,15 | .... | .... |
| Marino-Albano | 7,— | 9,30 | .... | 12,15 | 3,45 | 7,15 |
| Frascati | 6,30 | 9,30 | 12,30 | 2,05 | 5,30 | 8,35 |

*Arrivi dalle linee di*

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,— | .... | .... | 2,25 | 7,51 | 8,48 |
| Pisa | 6,20 | 11,— | .... | 9,23 | 11,26 | .... |
| Ancona | 5,30 | .... | .... | 2,30 | 9,20 | .... |
| Foligno | 11,45 | .... | .... | .... | .... | .... |
| Grosseto | 9,45 | .... | .... | 6,25 | .... | .... |
| Firenze | 7,30 | .... | .... | 12,25 | 5,50 | 11,05 |
| Solmona-Avversa | .... | .... | .... | .... | .... | .... |
| Tivoli | 9,15 | .... | .... | 2,45 | 10,35 | .... |
| Civitavecchia | 9,45 | .... | .... | 6,30 | .... | .... |
| Nettuno-Anzio | 9,45 | .... | .... | 1,37 | 4,54 | .... |
| Albano-Marino | 7,31 | 9,49 | .... | 2,12 | 6,27 | 7,59 |
| Frascati | 6,57 | 10,20 | .... | 12,51 | 5,27 | 8,11 |

*TRAMWAYS ROMA-TIVOLI*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma part. | 5,30 | 6,30 | 8,30 | 11,35 | 3,— | 5,10 | — |
| Tivoli arr. | 11,15 | 12,— | 1,15 | 4,20 | 7,— | 8,— | — |
| Tivoli part. | 6,— | 9,— | 11,35 | 4,10 | 5,50 | 7,40 | festiv |
| Roma arr. | 11,45 | 16,45 | 1,30 | 6,4 | 9, | 1,40 | festiv |

**GRANDE LOCALE** terreno di mq. 690 ad uso magazzino e laboratorio e locali terreni ad uso abitazione in via della Panetteria presso la Longara. Per trattative in via Bresciani N. 36 p. 3. dalle 9 alle 2 ant. 173

**ACHILLE BALDASSERONI** ha riaperto nella via 206, il negozio di cravatte, colli ecc. che esso nel Corso 402 per la ricostruzione del Palazzo Piano. 167

**PIANTE FRUTTIFERE** innestate, Rose, Camelie, Azalee, Gardenie, ottimi semi di erraglia, trovasi a prezzi modicissimi presso Italia in Portaforbia Mandrione 19, fuori Porta San Giovanni via Tuscolana Kilometro III. Stato De Cesaris. 181

**GABINETTO MAGNETICO DE CORNELIO** Gemma Mingoni consabula di consultazioni per qualsiasi malattia ed altro. Non persone consultate personalmente, scrivasi. Presso Ilro cinque. Via Frattina 75 Roma.

| 25 parole L. 1. | III CATEGORIA | in più di 25 cent. 5 |
|---|---|---|

**CORSO CELERE** d'inglese e francese teorico e pratico, per signore e signori. Signora inglese da lezioni sulla propria casa o fuori a prezzi discretissimi. Rivolgersi alla libreria nuova. Piazza Montecitorio 120.

**LEZIONI DI SPAGNUOLO** per bambini, al chiostro della signora e altri. Rivolgersi Quirinale 37, primo piano. 188

**GOUVERNANTE** allemande-anglaise, beaucoup d'expérience, sages de famille, cherche engagement Roma ou France par an. S'adresser Stein, Aurelliana 63, 3 a 4 heures. 187

**GOUVERNES** anglo-germans, mich experience, sérieuses de famille, cherche engagement Roma ou France. Ecrire Stein, Aurelliana 63, 3 a 4 heures. 187

**GOUVERNANTE** Impiegato governativo ex-maestro dispensa da della mattinata cerca occupazione come istitutore in famiglia, ovvero per lezioni. Scrivere alla posta, Subiaco, albergo. Scrivere Alina posta Roma.

**LEZIONI DI TEDESCO** dà distinta maestra germanica. Per trattative Via Gregoriana 44, primo piano, che conosce bene l'italiano. Ottime referenze, via della Mentana N. 78 p. 2. 153

**SI CERCA** un commesso per tabaccheria, liquoreria, osteria. Rivolgersi Via Ripetta 36 p. 1. dalle 12 alle 3. 165

**CERCASI GIOVINE** Roma. Scrivere al signor P. Bastia, via Castelfidardo 30, Roma, indicando età, stato di famiglia, paese nativo, dove matricolato, fatto pratica, per quanto tempo. Segreto conservato. 170

**STIRATRICE** abile anche per stiro a bacio. Si richiede buona condotta e referenze. Rivolgersi C. C. Via Vicenza 58 int. 7. 173

**LEZIONI D' TEDESCO** G. Frosch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

**LEZIONI DI CETRA** dà il signor Giovanni Hermann, via di S. Marco 29, p. 3. 145

**I VINI ARTIFICIALI** Nazionali, Esteri ed Azzi da sul e con generi adatte. Incaroi. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lire Cinque. (Cartoleria Rinaldi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 203

**DISTINTA MAESTRA** di pianoforte, canto, clavicembalo, diplomata dal Conservatorio di Milano, da lezioni in casa ed a domicilio, per solfeggiamenti dirigersi alla famiglia Villa, Fontana Trevi N. 109 piano 1.

**SIGNORINA PARIGINA** patentata, da lezioni di lingua francese a piano forte a casa o a domicilio. Prezzi da convenirsi anticipato. Visibile dalle 12 alle 3 pom., via Agostino Depretis, 80, pianterreno. 189

**PIANOFORTE** cassa noiera da vendere. Dirigersi dal sig. F. Bruno, Amministratore « Don Chisciotte » Corso 189 p. p. 164

**Solette salute**
Calzature speciali per ragazzi
**Radice**, Via Tritone Numero 51

**100,000 LIRE**
**si possono vincere** attendendosi — giuocando alla ragola del Padre Ermenegildo Ventura di Assisi.
Chi scrupolosamente si attiene alla detta regola per la durata di sei mesi con **99 probabilità su 100** può vincere **100,000 lire**.
Per avere il metodo franco di posta, basta scrupolosamente inviare **L. 5 al Banco Comunale Sconi**, Roma, via San Giovanni Laterano, lettera *A*.

**IL POPOLO ROMANO**
**Avvisi Economici**
*Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati; sono consecutive.*

**TARIFFA**
*Corrispondenze*
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

| 25 parole L. 1. | I. CATEGORIA | In più di 25 cent. 5 ogni |
|---|---|---|

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di abiti, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di impieghi, permessi di tutti, cessioni di negozi, Bandi giudiziali, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e non di stanze, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

| 25 parole L. 2. | II. CATEGORIA | In più di 25 cent. 10 ogni |
|---|---|---|

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, corbame, arredi, carrozze, specialità, contrattazioni di negozi, case mobiliate, carri, calessini, ecc.

| 25 parole cent. 50 | III. CATEGORIA | In più di 25 cent. 2 ogni |
|---|---|---|

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e operazioni monetarie, di lezioni di lingue, di ricerche ed offerte di persone di qualunque classe e condizione, di domestici, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di matrimoniali, ed assensi di poca entità.

**Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.**
L'AMMINISTRAZIONE

**Grande Medaglia d'Oro**
**all'Esposizione di Parigi 1889**
**CHOCOLAT Suchard NEUCHATEL** (SVIZZERA)

**CONSERVAZIONE e SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA**
Modo di conservare sempre i capelli e la barba del primitivo colore

Una chioma folta e fluente è dagno corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'umano aspetto di bellezza, di forza e di senno.

**L'acqua di chimica di A. Migone e C.** di frangrania delicatissima, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non sole, non ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e vigoria. Essa fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante pagliettatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in *Sole Flacons* da L. 2 — **1,50, 1,25, ed in bottiglie da un litro circa a L. 8,00.**

**L'acqua Anticanizie di A. Migone e C.** di sicure pro fumdo in poco tempo ai capelli ed alla barba imbiancati il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza stento danno alla pelle ed alla salute, ed insieme à la più facile ed elegantezza con cui si può lavarsi. Non è una tintura ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè a pelle e che agisce senza stento e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Un sola bottiglia basta per conseguirne una sicura conservazione.** Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono in ROMA, da **Costantini Nereo**, Via Nazionale, n. 25 — **Forchetti Giuseppe**, Piazza delle Carrozzelle, n. 12 — **Ricci e Baiocconi**, Piazza in Lucina, n. 5 — **La Marca Benedetto**, Via Principe Umberto, n. 37.

In MILANO da Angelo Migone e C. Via Torino, n. 12, e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

*Per spedizioni per pacco postale aggiungere c. 75.*

**LINGUA FRANCESE** Professore di Parigi da lezio lissimi. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. (Indirizzarsi in via San Vincenzo N. 8 presso la Fontana). 185

**ALLE FORESTIERE** che vogliono perfezionarsi nell'italiano, nella lingua italiana, distinta signorina con diploma superiore, da lezioni di superiorità, letteratura. Dirigersi signorina Prati, via Vicenza lati. il int. 5. dalle 4 alle 7. 187

**PIANISTA FARIGINA** da lezioni di pianoforte e di francese a signore e giovanetti, Via Condotti, 36. 186

**D'AFFITTARSI**

**APPARTAMENTINO AMMOBILIATO** libero sposo al sole, alla prima colazione. Prezzo mite, Via Leonina 12. presso il ponte di Ripetta. 173

**APPARTAMENTO** mobilisto, splendida posizione, aria saluberrima, Argentina 32, palazzo Ghezzi, Dirigersi nel Corso Vittorio Emanuele e via Argentina, presso bile, cucina, acqua e cantina. 151

**A VILLA LUDOVISI** Via Sardegna N. 31 int. 4. da affittarsi camera e salottino vesti libera ingresso, volendo anche cucina. 156

**CAMERA E SALOTTO** elegantemente mobilisto esposizione a mezzo giorno, con ingresso libero, bella posizione presso via Veturia via Gaeta N. 87 p. 3. ad mezzanino. 161

**CAMERA E SALOTTO** ingresso libero, esposizione a mezzogiorno, per 3. 30 mensili. Via della Croce 81 piano 2. presso piazza di Spagna. 166

**CAMERA ELEGANTEMENTE** mobilitata, con tappeto, esposta mezzogiorno, ove 45 mensili. Altra camera mobiliata L. 22 mensili, presso distinta famiglia, Via Frattina 129, mezzanino, porta sinistra.

**VIA PONTEFICI** N. 35 secondo piano in prossimità del Corso. Bella camera mobiliata con ingresso libero, per L. 30 mensili. Referenze attestative rivolgersi Via della Croce N. 74. 186

**PIAZZA NAVONA** N. 93 p. 3. di fronte a S. Agnese, presso distinta famiglia, appartamento mobiliato di tre camere, con vista su Piazza Navona, ingresso, cucina libera, acqua Marcia e Trevi. 153

**PER L. 25 MENSILI** camera e cucina vasto, ingresso libero, posizione centralissima, rivolgersi Via Nazionale 46 p. 3. 183

**CAMERA E SALOTTO** mobiliati esposti a mezzogiorno, Via Genova N. 16 piano 3. 180

**ON LOUE** on met des Maisons, et villas, se dirige au bureau de Commissions, Rue Cernaia 35. 159

**VILLINO MOBILIATO** elegantemente, affittasi signorile villino, bella posizione, famiglia che parte di Roma, con Giardino, volendo con scuderia e rimessa: si affitterebbe anche completo con lautaia e milieu. Dirigersi bureau Commissions, Rue Cernaia 35. 199

**APPARTAMENTO MOBILIATO** con luce, gas, portiere, appartamento di 4 camere, cucina, telefono, bello famiglia agiata da Roma, con gas interno, telefono, ecc. bella esposizione, poste in Via Agostino Depretis 76 chiavi Frattina 37. 181

*Quasi certamente* schiuto nove avvero una. Spedite vostro tormale horrido cognome. Se vuoi sapienza e ve manda giornale. Saluto. Vogliami ERNE.

*Venti Marzo* Ricordo basi Sistema. Non ricevate più notizie. Rispondi Venti Marzo corrispondenza! Popolo Romano.

*Mammoletta mia* sul cancor malata? Ti spedirò mente sei guarita? Rispondimi, se puoi, oggi la giornata. Cosi la pena mia sara finita.

Stabil. del Popolo Romano Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berne Wirth 1 lista, non disponite in Roma Via del Lucchesi N. 60